

La realizzazione di una guida ai servizi rivolti a tutti i cittadini che desiderano conoscere o approfondire le tante tematiche legate alla disabilità, rappresenta certamente un contributo di fondamentale importanza. Permette infatti di rendere le informazioni più unitarie e fruibili a tutti coloro che le necessitano e, nello stesso tempo, mette in risalto tutte le attività che gli enti pubblici e il privato sociale portano avanti ogni giorno con grande impegno e costanza. Certamente questo progetto non può e non deve restare isolato, ma deve necessariamente portare alla realizzazione di un canale informativo diretto, che metta in relazione tutti coloro che necessitano di informazioni, con operatori esperti.

Spesso, soprattutto dal punto di vista delle persone disabili e dei loro familiari, il bisogno di informazioni tecniche, maschera la necessità di sentirsi accolti, ascoltati, di sentirsi sostenuti non solo sul piano informativo, ma anche su quello strettamente "umano". In questo senso appare essenziale che dalla spinta di questa guida nasca un servizio capace di andare incontro alle persone in difficoltà che necessitano di risposte veloci, competenti e urgenti. Nella nostra città negli ultimi trent'anni, è stato fatto tantissimo nel campo dell'integrazione ma, utilizzando i nuovi canali che la tecnologia ci mette a disposizione e attraverso la concertazione tra le tante realtà sociali presenti sul territorio, possiamo offrire servizi ancora migliori. Infatti, soltanto mettendo insieme le tante idee e risorse disponibili a livello sia locale che nazionale, si può trasformare la diversità in un vantaggio e in un'occasione di arricchimento. E' necessario passare da una visione del disabile come oggetto di assistenza e carità, a quella di un disabile promotore di cultura e solidarietà, protagonista attivo nella vita della proprio comunità. E credo che questa guida e soprattutto, la realizzazione di uno sportello informativo unitario sulle tematiche dell'handicap, rappresentino un importantissimo passo avanti in questa direzione.

Loredana Ferrara
Assessore al Personale, Valorizzazione delle Risorse Umane
e Organizzazione del Comune di Prato

Una guida per tutti

Eccoci a Prato, una bella e ridente città prima di Firenze e dopo Firenze (dipende tutto da dove arrivi)... Dov'è la piazza? E il centro storico? E il locale più in voga? E la gelateria più buona? E il cappuccino più denso e schiumoso? E la pizzeria col forno a legna? E il Municipio?

"Dai Claudio, sono domande troppo banali, tutti lo sanno dove sono queste cose!"

Ok, allora ve ne faccio di ancor più difficili: Come si fa ad arrivare in piazza per visitare il centro storico senza incontrare gradini? Il locale più in voga ha un bagno accessibile ai diversabili? La gelateria più buona ha un'entrata abbastanza larga perché io possa entrare a scegliere i gusti con la mia carrozzina? Il cappuccino più denso e schiumoso posso gustarlo ai tavolini o non c'è abbastanza spazio? E la pizzeria col forno a legna sarà dotata di uno scivolo regolare a norma, così che per entrare io non debba fare scalini? E nel municipio comunale ci sarà l'ascensore a norma di legge per andare nei diversi uffici a fare i vari documenti?

"Ah, per questo devi rivolgerti alla nuovissima guida ai servizi di Prato sponsorizzata dall'associazione Il Geranio di cui è presidente Giulia Benelli. La guida si cura di dare informazioni utili ai diversabili e non solo: mamme che girano con i figli piccoli nei passeggini, ragazzi che si sono rotti una gamba a sciare, persone anziane che camminano con il bastone, gli elettricisti, i facchini, i fornitori dei negozi, i pony express, gli operatori sociali... Persone che devono tutte trasportare dei pesi, e spesso si ritrovano a farlo in luoghi pieni di barriere architettoniche o che necessitano maggiori informazioni sui servizi presenti sul territorio o sulle tematiche della diversabilità." Perciò questa non è una guida esclusiva ma una guida per tutti, perché una buona informazione migliora la vita non solo dei diversabili ma quella di tutti. Questo concetto è caro all'associazione Centro Documentazione Handicap e alla cooperativa Accaparlante di Bologna che da vent'anni stanno cercando di documentare, promuovere e informare tutti riguardo a questo argomento. Così veramente si costruisce un mondo non a misura di diversabilità ma a misura di essere umano.

E che altro dire... Buona costruzione a tutti!

Claudio Imprudente
Presidente del Centro Documentazione Handicap di Bologna



BIANCALANI

ALTRABILITÀ • Servizi, dati e informazioni per i disabili e non solo, nella provincia di Prato

AltrAbilità

Servizi, dati
e informazioni
per i disabili
e non solo,
nella provincia
di Prato



il
Geranio
ASSOCIAZIONE

L'importanza di redigere e pubblicare una guida ai diritti delle persone con diverse abilità è senza dubbio un contributo utile al grande lavoro che è stato compiuto negli ultimi anni in questa direzione. Il percorso che è stato portato avanti da associazioni e istituzioni, pur vantando progressi notevoli, merita un'attenzione costante nella promozione dei diritti della persona e di tutti quei valori di integrazione, sensibilizzazione e ricerca che contribuiscono al superamento dell'handicap e sviluppano una cultura di solidarietà nel rispetto delle abilità diverse e delle differenze. Questa guida ha sicuramente il pregio di muoversi in questa direzione.

Oggigiorno ci troviamo di fronte a una generazione che è uscita dal buio passato, fatto di vite trascorse in casa con l'impossibilità di muoversi e confrontarsi con l'esterno, ma questo traguardo non sarebbe stato raggiunto senza il notevole impegno e la collaborazione delle famiglie, delle associazioni e delle istituzioni, che si sono instancabilmente impegnate nella lotta per migliorare e agevolare la mobilità e l'indipendenza dei diversamente abili. Un impegno continuo che ha favorito la possibilità di impegnarsi nello sport, nei viaggi, ma anche nella scuola, nel lavoro e nelle semplici attività di tutti i giorni. Il contributo che tutti noi portiamo all'abbattimento delle barriere, non solo architettoniche, ma anche mentali, non deve mai interrompersi. Se già molti risultati sono stati ottenuti ci sono ancora miglioramenti possibili per favorire l'indipendenza.

La consapevolezza dei diritti determina sicuramente un'accelerazione verso un cambiamento radicale nella concezione della cultura delle diverse abilità. Un cambiamento che porta proprio ad annullare il concetto di "diverso" fin dai banchi di scuola, fra bambini, attraverso una integrazione totale che promuove nuove opportunità di affermazione del sé. La totale fiducia nelle capacità dell'altro e l'instaurazione di una relazione alla pari con i diversamente abili rende possibile il passaggio dalla logica dell'assistenza a quella della condivisione, dove la protagonista della vita collettiva è la persona, indipendentemente dal fatto che sia abile o diversamente abile.

Sembra strano che un semplice scalino di pochi centimetri sia una montagna invalicabile, eppure in questo senso, siamo riusciti a dimostrare che è un ostacolo superabile e superato; adesso siamo tutti chiamati a contribuire in questa direzione dimostrando che la consapevolezza e la conoscenza dei propri diritti crea ulteriori spazi di libertà e pone nella condizione di poter scegliere.

Irene Gorelli
Assessore alle Politiche Sociali della Provincia di Prato

AltrAabilità

Servizi, dati
e informazioni
per i disabili
e non solo,
nella provincia
di Prato



In collaborazione con



Con il Patrocinio di

Provincia di Prato
Comune di Prato
Comune di Cantagallo
Comune di Carmignano
Comune di Montemurlo
Comune di Poggio a Caiano
Comune di Vaiano
Comune di Vernio
Usl 4 di Prato

Un grazie di cuore alle persone che hanno contribuito attivamente a questo progetto: il Prefetto Eleonora Maffei, Mariella Pala e Daniela Agresti (Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Prato), Anna Maria Fogacci e Lara Giacobelli (ANMIC), Monica Marinari (Centro per l'impiego della Provincia di Prato), Stefania Vannucchi e Daniela Mammini (Centro Territoriale Handicap), Mariangela Marchettini (USL4), Carla Cardini (Laboratorio Zonale Ausili), Pamela Pelagalli (Pane e Rose) per la realizzazione del primo capitolo; Michele Parpajola (Osservatorio Sociale), Nunzia Xibilia e Paolo Sambo (Asel), per la parte riguardante i dati sulla disabilità; gli informahandicap della Regione Toscana per il contributo relativo alla legislazione regionale; Giuseppina Brodi, Maria Ceccarelli, Fiammetta Zaniboni, la Fondazione Opera Santa Rita, le cooperative Alice, Pane e Rose, Margherita il Consorzio Astir, le associazioni Progetto Futuro, Anffas e ANMIC, per il capitolo relativo ai bisogni informativi dei disabili pratesi.

Valeria Mannori per la grinta giovanile che ci ha trasmesso, l'Imagoclub, Valentina Papucci per la parte organizzativa insieme ad Elisabetta Bini, Patrizia Gelli, Claudia Pini, Barbara Bonechi e gli amici dell'Handysport, Massimo Silvestri, Marco Regni, Foresto Guarducci, Sauro Lascialfari, Umberto Spinelli, Luciano Giusti, Manuela Bruscia, Francesco Carnevale, Guido Mazzoni, Patrizia Romoli, Margherita Bessi Sanesi presidente di "Noi e il Parkinson", Ivana Massi, Emy Scatena, Rita Dal Molin e Grazia Bettale dell'associazione Integrazione di Villaverla, e tutti gli amici ed esperti del Centro Documentazione Handicap di Bologna, in particolare Annalisa Bolognesi e Nicola Rabbi.

Ringraziamo infine Claudio Imprudente (per la prefazione e "l'ispirazione"), Claudio Sarti, l'Assessore Maria Luigia Stancari, l'Assessore Loredana Ferrara, l'Assessore Irene Gorelli e Marco Armellini (per le prefazioni), Umberto Mannucci (per la postfazione), Arnolfo Biagioli, Paolo e Riccardo Benelli per il contributo finanziario, Massimo Calò e Ambra Malanima per la concessione della propria immagine e tutti coloro che hanno collaborato a questo progetto fornendoci spunti, idee o veri e propri contributi scritti.

Ideazione: Associazione Il Geranio, Prato e Associazione CDH, Bologna

Realizzazione: Cooperativa Accaparlante

Testi di: Annalisa Bolognesi con il contributo di Giulia Benelli

Progetto grafico, illustrazioni e impaginazione: **BIANCALANI** Graphic Design e Comunicazione, Prato

Fotografie: Andrea Biancalani

PREFAZIONI

- 6 Maria Luigia Stancari
- 8 Marco Armellini
- 9 Claudio Sarti

INTRODUZIONE

- 11 Giulia Benelli

1. MAPPA DEI SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO DEL COMUNE E DELLA PROVINCIA DI PRATO

- 14 1.1 AGEVOLAZIONI FISCALI

1.2 LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

- 14 Agevolazioni lavorative per genitori, familiari e disabili lavoratori
- 15 Collocamento mirato
- 16 Inserimento socio-terapeutico

1.3 AUSILI E TECNOLOGIE

- 17 Servizio di prestito e prescrizione di ausili e protesi
- 17 Agevolazioni fiscali su ausili, protesi e tecnologie
- 18 Laboratorio Zonale Ausili

1.4 BARRIERE ARCHITETTONICHE E MOBILITÀ URBANA

- 19 Contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche
- 21 Contributo Cooperativo
- 21 Agevolazioni fiscali sull'abbattimento delle barriere architettoniche
- 21 Progettazione accessibile
- 22 Mobilità urbana

1.5 INFORMAZIONI

- 22 Sportelli Informahandicap
- 23 Centri Documentazione Handicap

1.6 CERTIFICATO D'INVALIDITÀ E PROVVIDENZE ECONOMICHE A CUI DÀ DIRITTO

- 24 Modalità per ottenere il certificato di invalidità
- 25 Provvidenze economiche



- 
- 26 1.7 CERTIFICATO DI HANDICAP E AGEVOLAZIONI A CUI DÀ DIRITTO
Modalità per ottenere il certificato di handicap
- 27 1.8 SERVIZI SANITARI E SOCIO-ASSISTENZIALI
27 Prestazioni di assistenza diretta alla persona
27 Servizi di assistenza domestica
27 Interventi socio-assistenziali
28 Servizio Minori
28 Società della Salute dell'area pratese
- 28 1.9 SCUOLA E INTEGRAZIONE SCOLASTICA
28 Individuazione delle esigenze dell'alunno con handicap
29 Trasporto scolastico
30 Centro Servizi Amministrativi (CSA)
31 Centro Territoriale Handicap (CTH)
- 31 1.10 SPORT
31 Servizi sportivi pubblici
32 Associazioni sportive che si occupano di handicap
- 32 1.11 CULTURA, TURISMO, TEMPO LIBERO
32 Cultura e spettacolo
33 Turismo
33 Tempo libero
- 35 1.12 VACANZE
35 Contributi per i soggiorni estivi
35 Riduzione quote di partecipazione per vacanze estive per ragazzi
37 Estate ragazzi
- 37 1.13 TRASPORTI
37 Agevolazioni fiscali sui veicoli destinati al trasporto e alla mobilità delle
persone disabili
38 Patente speciale
38 Contrassegno per soggetti invalidi
40 Parcheggio riservato alle persone disabili
40 Occupazione impropria di parcheggi riservati ai disabili
40 Muoversi in Taxi
41 Muoversi in autobus
42 Viaggiare in treno
42 Viaggiare in aereo

2. DATI SULLA DISABILITÀ PRATESE

- 44 2.1 IL PROBLEMA DELLA REPERIBILITÀ DEI DATI
- 44 2.2 INSERIMENTI SCOLASTICI
- 45 2.3 INSERIMENTI RESIDENZIALI E DOMICILIARIETÀ
- 46 2.4 INSERIMENTI SOCIO-TERAPEUTICI
- 46 2.5 COLLOCAMENTO MIRATO

3. LEGISLAZIONE REGIONALE SULL'HANDICAP

- 50 3.1 LEGGI DELLA REGIONE TOSCANA SULL'HANDICAP

4. I BISOGNI INFORMATIVI DEI DISABILIPRATESI

- 54 4.1 L'OPINIONE DEL PUBBLICO E DEL PRIVATO SOCIALE
- 56 4.2 QUADRO RIASSUNTIVO DEI BISOGNI INFORMATIVI DEI DISABILI PRATESI
- 56 4.3 DA QUARANT'ANNI CON I DISABILI. INTERVISTA A GIUSEPPINA BRODI

POSTFAZIONE

- 59 UMBERTO MANNUCCI

- 62 **APPENDICE 1**
MAPPA DEL PRIVATO SOCIALE PRESENTE SUL TERRITORIO DI PRATO
E PROVINCIA

- 71 **APPENDICE 2**
MAPPA DELLA COMUNICAZIONE SOCIALE PRESENTE SUL TERRITORIO
DI PRATO E PROVINCIA

Maria Luigia Stancari
Presidente della Società della Salute dell'area pratese
Assessore ai Diritti e alla Programmazione degli
Interventi Sociali del Comune di Prato

Quello dell'integrazione delle persone con disabilità nella società italiana si presenta come un percorso lungo e tortuoso che ha attraversato più di trent'anni della nostra storia: da quando, sul finire degli anni Sessanta, i disabili italiani e le loro famiglie presero progressivamente coscienza della condizione di sostanziale emarginazione che nella larga generalità vivevano, nonché del fatto che era compito delle istituzioni e dell'intera comunità garantire quei diritti alla salute, all'istruzione, al lavoro, alla socialità che la Carta Costituzionale sancisce come base della cittadinanza.

Sono state soprattutto le associazioni dei disabili e delle famiglie, tanto sul piano nazionale quanto nella quotidianità della vita sul territorio, a imprimere quella costante spinta al cambiamento che ha determinato una forte accelerazione nell'innovazione legislativa e, soprattutto, un profondo cambiamento in quella che siamo soliti chiamare cultura dell'handicap. Un processo che trova un primo approdo all'inizio degli anni Settanta con l'avvio del trasferimento di competenze dallo Stato alle regioni, in materia di sanità, assistenza e formazione professionale e, soprattutto, con l'approvazione, il 30 marzo 1971, della legge 118 sull'invalidità civile.

Quando ogni mattina centotrentamila bambini e bambine, ragazzi, giovani, si alzano, prendono la cartella e, superando l'handicap, vanno a scuola, si siedono al banco come tutti e si confrontano con tutto ciò che li circonda, pian piano cambia qualcosa nel profondo della cultura dell'intero paese. Da un lato un numero crescente di persone prende coscienza della disabilità, si misura con essa, la conosce e si libera dei tanti pregiudizi che l'avvolgono, acquisendo consapevolezza dei bisogni e dei diritti dei disabili. Nello stesso tempo nella mente di tanti ragazzi e ragazze, in carrozzina, con la sindrome di down, non vedenti, sordi o con le più disparate patologie, prende corpo un'idea di sé e della propria vita diversa dal passato.

Comincia così a farsi largo una generazione di giovani che hanno fatto di tutto per migliorare se stessi e, sostenuti dalle famiglie in un lungo faticoso e costoso cammino, si sono impegnati nella riabilitazione e nella scuola, hanno praticato sport, si sono dati al teatro o alla musica e, grazie a tutto questo, si sentono come gli altri perché vivono le stesse aspettative: vogliono lavorare, vogliono viaggiare, vogliono amare, vogliono formarsi una famiglia, sentono di poter vivere una vita indipendente. Le questioni che il mondo della disabilità comincia a porre non richiedono solamente più servizi specializzati, ma presuppongono cambiamenti significativi nell'intera società, nel modo in cui si organizza e si progetta la vita quotidiana di tutti. Ad esempio, richiedono una scuola più attenta alla persona, ma anche spazi urbani accessibili a tutti. Comincia, nella sostanza, a cambiare l'ottica con cui si affronta il problema.

La legge 104 viene approvata nel febbraio 1992 e contempla una vera e propria rivoluzione

copernicana. Non si muove infatti nella ristretta ottica di promuovere alcuni servizi per i disabili, ma, al contrario, pone al centro la persona disabile, la sua famiglia, i suoi bisogni e chiama in causa tutte le istituzioni, pubbliche e private, perché facciano ciascuna la propria parte nel garantire alla persona disabile pari opportunità di integrazione e di affermazione di sé. In parole povere ora sono le Ferrovie dello Stato a dover prevedere che stazioni e treni siano accessibili a tutti, sono le Telecomunicazioni ed è la Rai a far sì che ciechi e sordi possano seguire i programmi, sono le Capitanerie di Porto a vigilare affinché gli stabilimenti balneari non neghino il diritto del disabile a farsi un bagno in spiaggia, è il CONI a promuovere lo sport, ad ASL e Comuni spetta invece la responsabilità dei servizi sanitari e sociali, e così via.

L'iniziativa di redigere e pubblicare una guida ai diritti delle persone con disabilità va salutata come un importante ed utile contributo al lavoro di questi anni. Importante perché, fotografa un quadro di opportunità frutto di uno sforzo e di un lavoro corale del mondo della disabilità, di tanti operatori e delle istituzioni. Utile poiché nei meandri della burocrazia e nella complessità delle norme non sempre è agevole per la persona disabile e la sua famiglia cogliere tutte le opportunità che oggi possono facilitarne la vita quotidiana.

La pubblicazione può contribuire a rilanciare il tema della disabilità nel dibattito politico e culturale della nostra città e a dare spunti, motivazioni e contenuti forti a quanti credono che la sfida della globalizzazione non si vinca negando diritti, ma superando ogni forma di assistenzialismo e ottimizzando l'impiego delle risorse. E i disabili hanno dimostrato in questi anni di poter essere non un peso, ma una risorsa per il Paese.

Marco Armellini
Direttore dell'Unità Funzionale Salute Mentale
Infanzia e Adolescenza USL 4 di Prato

Devo dire che i gerani mi intimidiscono un po'; non riuscirei a pensare di non averli sul davanzale, ma i miei gerani sono sempre stati più stenti di quelli dei vicini o non sono mai riuscito a farli sopravvivere all'inverno, e tutte le volte che li ripianto, ripenso a quelli della Maresa (mia madre) che ogni primavera li potava, li rinvasava, li concimava, andava a cercare il magico terriccio di castagno dalle ceppa, toglieva le larve dei maggiolini, spengeva la pollina da dare con parsimonia ai vasi, scambiava talee con le sue amiche che li coltivavano nelle pentole di smalto, nei catini bucati o nei barattoli di latta dalle scritte più strane. Il risultato era che a maggio tutti i terrazzi e i davanzali di casa erano pieni di colori e di foglie profumate, e c'erano sempre dei vasi già pronti per me, che regolarmente non riuscivo a farli sopravvivere fino alla primavera successiva. Dopo che se n'è andata lei, è stato Carlo (mio padre), non certo un pollice verde, a continuare la tradizione. E, oggi, grazie al vostro Geranio mi sono deciso a non aspettare il freddo vero e ho messo le mie piante al riparo, sperando che nei prossimi mesi mettano quei loro ributti pallidi da potare a primavera e anch'io possa fare talee, rinvasarli, concimarli... I gerani sono piante generose, che teniamo non tanto per noi, ma per la gioia degli occhi e dei nasi, che possono avere tante forme, colori e profumi; meritano tanta considerazione, e ne merita tanta anche questo Geranio, questa guida preziosa.

Una volta Adriano Milani Comparetti aveva scritto che i disabili sono come il Re Mida - quello trasformava in oro tutto ciò che toccava e non poteva più nemmeno mangiare - loro sono costretti a vedersi proposta come terapia tutto quello che dà piacere: dipingere diventa arteterapia, andare a cavallo ippoterapia, stare con gli animali pet-therapy e coltivare gerani, naturalmente, ortoterapia. Milani concludeva che non bisognerebbe chiamare terapia quello che fa bene a tutti, ma permettere a tutti di godere di quello che fa bene e fa stare bene, altrimenti si rischia di fare paternalismo o, come il Re Mida di Rodari, di trasformare tutto in cacca di vacca.

Il mio desiderio allora è questo: perché non fare l'inverso, e trasformare i posti dove si fa terapia (che è solo una piccola parte della vita dei bambini che ne hanno bisogno, ma una parte che li segna parecchio) in posti che facciano bene a tutti, partendo dalle comuni passioni per i "gerani", i dolci, la cioccolata, la musica... L'idea è che si possa fare qualcosa di buono, intelligente, bello, per gli occhi e per gli altri sensi, nei "posti della terapia", e che questo possa servire a far stare bene tutti i bambini e tutti i genitori. E questa Guida potrebbe rappresentare proprio un piccolo, ma importante punto di partenza per realizzare insieme questo cammino.

Claudio Sarti
Direttore Staff Direzione Aziendale
Azienda USL 4 di Prato

Il compito, assai difficile, che spetta ad ogni Azienda Sanitaria che debba garantire livelli di assistenza adeguati ai cittadini, è prevalentemente quello di percepirne il bisogno di salute, assicurando un appropriato equilibrio fra domanda e offerta di servizi. Da sempre gli economisti sostengono che il settore sanitario, caratterizzato sia dagli interventi pubblici (Stato, Regione...) che dalle professioni, è condizionato dall'asimmetria delle informazioni tra chi utilizza i servizi, il consumatore-paziente, e chi gli stessi servizi è destinato a fornire. L'ignoranza del consumatore, che ha bisogno di un "agente" per poter scegliere, è spesso estesa a tutti gli ambiti, sia inerenti misure di prevenzione, che di diagnosi, cura e riabilitazione.

Appare ormai scontato, dopo anni di approfondimenti e valutazioni di vario tipo, sostenere che l'empowerment del cittadino, ovvero l'accrescimento della capacità di scelta da parte delle persone, sia la strada principale per garantire la "sostenibilità" del sistema. Qualsiasi strumento che possa attenuare il divario fra istituzioni e famiglie è quindi benvenuto. Se il prodotto è realizzato da una associazione senza fin di lucro, questo assume una rilevanza ancora maggiore.

La guida realizzata da Il Geranio non rappresenta quindi solo un utile mezzo per dipanare alcune matasse informative a volte complesse, ma anche un supporto significativo per la crescita delle conoscenze dei cittadini.



Giulia Benelli
Presidente dell'Associazione "Il Geranio"

Il Geranio non è solo un fiore!

Non molti anni fa lessi un'intervista a Claudio Imprudente, diversabile, presidente dell'associazione Centro Documentazione Handicap di Bologna. Claudio narrava di quando, subito dopo la sua nascita, i medici comunicarono a sua madre che il figlio sarebbe stato una sorta di "vegetale", incapace di muoversi e di parlare. I dottori allora non sapevano come la forza d'animo, l'intelligenza e l'istruzione possano trasformarsi in strumenti per andare oltre l'handicap fisico e, soprattutto, non si rendevano forse pienamente conto di come, accanto alla comunicazione verbale, il dialogo faccia a faccia a cui noi tutti siamo abituati, esista una comunicazione altra, fatta di segni, sensazioni, sguardi. Claudio, che oggi comunica indicando con gli occhi le lettere incise su una lavagna di plexiglas, ripercorrendo questo lontano episodio affermò: "Beh, se proprio dovessi essere una pianta vorrei essere un geranio!".

E così è nata l'idea: fondare un'associazione, Il Geranio appunto, che avesse come obiettivo principale quello di promuovere, anche qui a Prato, tutti quei valori di integrazione e superamento dell'handicap che sono così emblematicamente espressi da Claudio Imprudente. Il Geranio infatti si propone di progettare, creare e organizzare iniziative di carattere sociale, documentativo, informativo, di sensibilizzazione e ricerca, al fine di sviluppare una cultura della solidarietà, della lotta all'emarginazione nel rispetto delle diverse abilità e delle differenze. Alla base di tutto questo c'è la fiducia nelle capacità dell'altro e l'idea che, soltanto instaurando una relazione alla pari con la persona diversamente abile, si possa passare dalla logica dell'assistenza alla logica dell'empatia dove il diversamente abile diventa protagonista attivo della vita collettiva.

Per concretizzare questi importanti principi Il Geranio si sta impegnando nella realizzazione a Prato di un Gruppo Calamaio (composto da animatori disabili e non), nell'attivazione di percorsi d'integrazione che partano dalla famiglia, e, anche attraverso questa guida, nella realizzazione di un servizio informahandicap, uno sportello che fornisca informazioni sulle molteplici tematiche inerenti la disabilità.

"Che ruolo assume l'informazione nel superamento dell'handicap?", ci si potrebbe chiedere. La risposta è molto semplice: l'informazione e la conoscenza dei propri diritti crea libertà e apre nuovi orizzonti. Le risorse presenti su un determinato territorio possono essere poche, oppure molte, come nel caso di Prato, ma rischiano di non essere realmente efficaci se le persone non ne sono a conoscenza e se non vi è, insomma, una corretta e completa informazione.

Informare non solo è un obbligo di legge, ma rappresenta una vera e propria scelta: la scelta di mettere la persona al centro, di renderla partecipe dei suoi diritti e delle sue

opportunità. In questo senso l'informazione e la documentazione risultano essere un'importante chiave di volta per tutti, disabili e non.

Il senso di questa guida, che non pretende ovviamente di essere esaustiva, è proprio questo: fornire un servizio di informazione unitario e fruibile, che possa essere utile, non solo ai disabili e ai loro familiari, ma anche a tutta la cittadinanza: dagli operatori sociali, agli studenti che desiderano documentarsi sull'handicap, fino - come dice scherzosamente Claudio Imprudente nella sua prefazione - ai facchini che portano pesi, agli anziani che camminano con il bastone, o semplicemente ai ragazzi che si sono rotti una gamba a sciare!

La guida è stata curata da Annalisa Bolognesi della Cooperativa Sociale Accaparlante ed è stata ideata in collaborazione con il Centro Documentazione Handicap di Bologna. E' strutturata in quattro capitoli. Il primo illustra i principali servizi presenti sul territorio di Prato. In questo capitolo vengono brevemente riassunti i vari diritti e opportunità di cui possono usufruire le persone disabili residenti nella nostra città e vengono fornite alcune indicazioni di carattere pratico, come ad esempio gli indirizzi, i numeri di telefono e i recapiti di tutti gli uffici in cui è possibile richiedere informazioni, svolgere le principali pratiche, ricevere documentazione.

Il secondo e il terzo capitolo sono invece documentativi. Sono infatti dedicati rispettivamente all'esposizione di alcuni dati relativi alle persone disabili residenti nel territorio pratese e all'illustrazione delle principali legislazioni sull'handicap della Regione Toscana. Infine l'ultimo capitolo si pone come una sorta di punto di riflessione sulle tematiche trattate in precedenza. Vengono infatti riportate le opinioni di esponenti del pubblico e del privato sociale sui bisogni informativi della popolazione pratese e sull'evoluzione, negli anni, dei servizi presenti sul territorio.

Chiaramente le leggi possono cambiare e, con esse, anche i diritti e le opportunità oppure, più semplicemente, può cambiare un indirizzo, un numero telefonico, un'e-mail, possono nascere nuove associazioni... Per fare fronte a questi piccoli problemi quotidiani e garantire un'informazione il più possibile corretta e trasparente, la guida verrà messa on line sul sito del Geranio www.ilgeranio.eu e verrà costantemente aggiornata con le ultime novità e cambiamenti. Tutti coloro che desiderano comunicarci qualche notizia o cambiamento, segnalarci nuove associazioni, o offrire il proprio contributo, potranno farlo mandando un'e-mail a: info@ilgeranio.eu.

E' bene infine ricordare che la realizzazione della guida non sarebbe stata possibile senza l'aiuto e la grande collaborazione di persone che da anni, con costanza e impegno, lavorano per conseguire i nostri stessi obiettivi d'integrazione e solidarietà.

1. MAPPA DEI SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO DEL COMUNE E DELLA PROVINCIA DI PRATO



1.1 AGEVOLAZIONI FISCALI

Al fine di tutelare e assistere le persone svantaggiate, la legislazione fiscale prevede diverse agevolazioni fiscali, in materia di imposte dirette, detrazioni Irpef, riduzione dell'Iva e esenzione dal bollo auto.

Le principali agevolazioni riguardano i seguenti ambiti:

- i figli, portatori di handicap, a carico
- i veicoli
- i mezzi d'ausilio e i sussidi tecnici e informatici
- l'abbattimento delle barriere architettoniche
- le spese sanitarie
- l'assistenza personale

Per conoscere nel dettaglio tutte le agevolazioni fiscali previste e i requisiti necessari per accedervi è possibile consultare la "Guida alle agevolazioni fiscali e contributi per le persone con disabilità", realizzata dall'Agenzia delle Entrate e aggiornata al 2006. La guida è scaricabile all'indirizzo:

www.fiscooggi.it/reader/?Mlval=cw_usr_view_articoloN&articolo=19996&giornale=20003

Per ricevere la guida in formato cartaceo o richiedere maggiori informazioni:

- Agenzia delle Entrate
via Rimini 17 - 59110 Prato - tel: 0574/49.941 - fax: 0574/49.94.20
- e-mail: ul.prato@agenziaentrate.it

Aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30; il martedì e il giovedì anche dalle 14.45 alle 16.45. Riceve eventualmente anche su appuntamento.

1.2 LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Agevolazioni lavorative per genitori, familiari e disabili lavoratori

L'articolo 33 della Legge Quadro sull'Handicap (legge 104/1992), prevede che coloro che devono assistere un figlio o un parente con handicap grave (riconosciuto cioè handicappato grave ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della legge 104/92, vedi paragrafo n. 1.7) e gli stessi lavoratori disabili in possesso di certificato di handicap grave possano assentarsi dal lavoro per determinati periodi senza la riduzione delle ferie e dello stipendio. Come già detto la condizione necessaria, anche se non esclusiva, per usufruire di questi permessi è che la persona disabile sia in possesso del certificato di handicap con connotazione di gravità, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della legge 104/92. Gli altri requisiti d'accesso, nonché la tipologia di permesso e la loro durata, variano invece a seconda dell'età del disabile, del grado di parentela e della situazione familiare. Una scheda dettagliata delle varie tipologie di permessi lavorativi e dei requisiti e le modalità per ottenerli, è consultabile sul sito: www.handylex.org/cgi-bin/hl2/cat.pl?v=a&d=4401&c=4402

Ulteriori informazioni possono essere richieste presso:

Azienda USL4 di Prato - Ufficio Relazioni con il Pubblico
via Cavour 87 - 59100 Prato - tel: 0574/43.50.52 - numero verde: 800/01.78.35
e-mail: informa@usl4.toscana.it - sito web: www.usl4.toscana.it

Aperto il lunedì, il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 8 alle 14; il giovedì dalle 8 alle 17; il sabato dalle 8 alle 12.

Per i casi più complessi è inoltre possibile rivolgersi ai sindacati:

CGIL - Confederazione generale italiana del lavoro
Piazza Mercatale 89 - 59100 Prato - tel: 0574/45.91 - fax: 0574/45.93.03
e-mail: prato@mail.cgil.it

Aperto il lunedì dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 16; dal martedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30; il sabato dalle 9 alle 11.45.

CISL - Confederazione italiana sindacati lavoratori
via Pallacorda 5 - 59100 Prato - tel: 0574/69.91.11 - fax: 0574/69.91.27

Aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; il sabato dalle 9 alle 12.

UIL - Unione italiana del lavoro
via Santa Trinità 30 - 59100 Prato - tel: 0574/250.08 - fax: 0574/210.58
e-mail: csprato@uil.it

Aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30.

Collocamento mirato

La legge 68/99 ha istituito il cosiddetto "collocamento mirato" con l'obiettivo di costruire percorsi individualizzati di inserimento lavorativo, per far sì che il disabile venga inserito nel posto di lavoro più adatto. La legge ha inoltre esteso il campo di applicazione del collocamento obbligatorio alle piccole imprese, ha introdotto la flessibilità e maggiori incentivi per le aziende che assumono lavoratori appartenenti alle cosiddette categorie svantaggiate.

• Requisiti d'accesso al collocamento mirato

Si possono iscrivere al collocamento mirato le persone con menomazioni fisiche, psichiche o sensoriali che hanno una percentuale d'invalidità superiore al 45%, gli invalidi del lavoro con percentuale d'invalidità superiore al 33%, i non vedenti e i sordomuti, gli invalidi di guerra, gli invalidi civili di guerra e gli invalidi per servizio.

Occorre inoltre avere un'età compresa tra i 15 e i 65 anni, essere disoccupati (oppure essere occupati part-time fino a 20 ore settimanali), essere iscritti ai Servizi per l'Impiego e avere assolto l'obbligo scolastico.

- **Modalità di iscrizione e servizi offerti**

Per iscriversi al collocamento mirato è necessario presentarsi muniti del certificato d'invalidità e della scheda anagrafica o autocertificazione dello stato disoccupazione (rilasciate da uno sportello Anagrafe del Lavoro della Provincia di Prato) presso il Centro per l'Impiego della Provincia di Prato.

Una volta aver presentato al Centro per l'Impiego questa documentazione sarà possibile fissare un colloquio in cui un'equipe di consulenti e specialisti compierà una valutazione della abilità residue e delle specifiche esigenze della persona; in base a questa visita e alle esigenze delle aziende si cercherà poi di dare alla persona disabile una collocazione adeguata. Il Centro per l'Impiego si occuperà inoltre di accompagnare il disabile verso l'inserimento lavorativo attraverso un'azione di mediazione nei confronti delle aziende, l'elaborazione di progetti di tirocini formativi in azienda, e un'attività di tutoraggio nei casi in cui dovessero subentrare alcune problematiche di inserimento.



- **Servizi per le aziende**

Le aziende in base al numero dei propri dipendenti, sono tenute ad assumere un determinato numero di persone ritenute "svantaggiate" ai sensi della legge 68/99. Per chi assume lavoratori disabili, che vi sia obbligato o meno, sono previste alcuni incentivi. Anche le aziende per ricevere informazioni sul collocamento mirato e sui diritti e obblighi che comporta devono rivolgersi al Centro per l'Impiego della Provincia.

- **Formazione professionale**

La Provincia di Prato organizza corsi di aggiornamento e formazione professionale gratuiti, dedicati anche alle persone disabili. E' possibile informarsi su questi percorsi formativi presso il Centro per l'Impiego.

Per iscriversi al collocamento mirato o ricevere informazioni:

 Centro per l'Impiego della Provincia di Prato
 via Galcianese 20/F -59100 Prato - tel: 0574/61.32.36
 e-mail: info@filprato.it

Aperto agli utenti il lunedì e il giovedì dalle ore 14.30 alle 19; il martedì e il mercoledì dalle 9 alle 13. Aperto alle aziende dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30.

Inserimento socio-terapeutico

La differenza principale tra il collocamento mirato e l'inserimento socio-terapeutico, è che quest'ultimo prevede la possibilità di esercitarsi anche per anni all'interno dell'azienda o dell'ente in cui il disabile viene collocato. La persona disabile, prima di essere eventualmente collocata in un determinato posto di lavoro, ha quindi la possibilità di formarsi adeguatamente e comprendere se sia adatto o meno alle proprie esigenze.

Proprio per queste peculiari caratteristiche l'inserimento lavorativo risulta essere particolarmente adatto ai disabili mentali.

- **Modalità d'accesso**

Al contrario del servizio di Collocamento Mirato, che è gestito dal Centro per l'Impiego, l'inserimento socio-terapeutico viene gestito dall'USLA di Prato. Per accedervi è necessario fare domanda tramite i Servizi Sociali di riferimento (vedi paragrafo n. 1.8).

Per ulteriori informazioni:

Azienda USL4 di Prato - Ufficio Relazioni con il Pubblico
via Cavour 87 - 59100 Prato - tel: 0574/43.50.52 - numero verde: 800/01.78.35
e-mail: informa@usl4.toscana.it - sito web: www.usl4.toscana.it

Aperto il lunedì, il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 8 alle 14; il giovedì dalle 8 alle 17; il sabato dalle 8 alle 12.

1.3 AUSILI E TECNOLOGIE

Servizio di prestito e prescrizione di ausili e protesi

- **Il Nomenclatore Tariffario**

Il Nomenclatore Tariffario è il documento emanato e periodicamente aggiornato dal Ministero della Salute che stabilisce la tipologia e le modalità di fornitura di protesi e ausili a carico del Servizio Sanitario Nazionale. In poche parole gli ausili e le protesi previsti nel Nomenclatore Tariffario possono essere forniti al disabile in modo gratuito. E' possibile prender visione dell'intero elenco degli ausili che rientrano in questa categoria alla pagina internet:

http://portale.siva.it/servizi/guida/il_nomenclatore_tariffario.htm

- **Modalità per ottenere gli ausili**

Per poter ottenere gli ausili previsti dal Nomenclatore Tariffario è necessario presentarsi presso l'Ufficio Ausili, muniti di un'apposita richiesta redatta da un medico specialista della ASL. L'Ufficio provvederà a consegnare l'ausilio o a indirizzare la persona disabile presso un apposito fornitore.

Per ricevere gli ausili o richiedere informazioni:

Ufficio Ausili - Ufficio Assistenza Invalidi Civili
c/o Centro Socio Sanitario Giovannini
via Cavour 118 - 59100 Prato - tel: 0574/43.56.27

Aperto il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 9 alle 13; il giovedì dalle 14 alle 16.30.

Agevolazioni fiscali su ausili, protesi e tecnologie

Sull'acquisto di ausili, protesi e tecnologie, che non vengono passati gratuitamente dal Nomenclatore Tariffario è possibile avere alcune agevolazioni fiscali (v. paragrafo n. 1.1), come l'Iva ridotta al 4% e la detrazione Irpef del 19%.

Per conoscere nel dettaglio tutte le agevolazioni fiscali previste e i requisiti necessari per accedervi è possibile consultare la "Guida alle agevolazioni fiscali e contributi per le persone con disabilità", realizzata dall'Agenzia delle Entrate e aggiornata al 2006. La guida è scaricabile all'indirizzo:

www.fiscooggi.it/reader/?Mival=cw_usr_articoloN&articolo=19996&giornale=20003

Per ricevere la guida in formato cartaceo o richiedere maggiori informazioni:

- Agenzia delle Entrate
via Rimini 17 - 59100 Prato - tel: 0574/49.941 - fax: 0574/49.94.20
- e-mail: ul.prato@agenziaentrate.it

Aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30; il martedì e il giovedì anche dalle 14.45 alle 16.45. Riceve eventualmente anche su appuntamento.

Laboratorio Zonale Ausili

L'Azienda USL4 di Prato ha istituito il Laboratorio Zonale Ausili per l'integrazione sociale della persona disabile.

• Servizi offerti

Il servizio, dedicato indistintamente ai bambini e agli adulti (anche dopo i 65 anni), ha varie funzioni. Per quanto riguarda gli adulti elabora progetti personalizzati per migliorare la propria autonomia personale (dalla fornitura di ausili per migliorare la comunicazione, fino a strumenti utili per autonomizzare le piccole azioni della vita quotidiana, come ad esempio allacciarsi le scarpe). Per i bambini fornisce principalmente strumenti per facilitare lo studio, la lettura e la scrittura.

Il Laboratorio Zonale Ausili offre inoltre un servizio di consulenza per insegnanti che desiderano aiutare e supportare l'autonomia scolastica dei propri alunni disabili.

• Modalità d'accesso

Il servizio è gratuito e vi si accede tramite richiesta di un medico specialista di riferimento (che può essere ad esempio un fisiatra, un neuropsichiatra, un neurologo... a seconda della patologia). Invece gli insegnanti e gli operatori vi possono accedere su appuntamento, che viene preso semplicemente telefonandovi.

• Procedure per l'ottenimento degli ausili

La persona disabile, tramite la richiesta del medico specialista, prende un appuntamento con il Laboratorio Zonale Ausili. Nel corso del primo appuntamento viene fatto un colloquio in cui si valuta l'ausilio più adatto. Dopo il colloquio la persona potrà recarsi nel laboratorio per un determinato periodo al fine di provare l'ausilio e vedere se è veramente adatto alle proprie esigenze. Infine viene prescritto lo strumento che potrà essere fornito dalla ASL in modo gratuito oppure acquistato dal disabile stesso.

Per maggiori informazioni:

- Laboratorio Zonale Ausili
via Cavour 118 - 59100 Prato - tel: 0574/43.41
- e-mail: lzaprato@usl4.toscana.it - sito web: www.usl4.toscana.it/riab/home.htm

Aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 8 alle 17.30; il venerdì dalle 8 alle 14. Durante le aperture pomeridiane si predilige l'accesso degli studenti; mentre la mattina è principalmente dedicata agli incontri con insegnanti e operatori.

1.4 BARRIERE ARCHITETTONICHE E MOBILITÀ URBANA

Contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche

Il cittadino disabile con menomazioni o limitazioni permanenti di carattere fisico o di carattere sensoriale o cognitivo può richiedere, ai sensi della legge nazionale 13/1989, al Comune di residenza un contributo economico a fondo perduto per l'abbattimento e superamento delle barriere architettoniche presenti nella propria abitazione.

• Requisiti per effettuare la richiesta

La richiesta può essere fatta per l'abitazione di residenza, oppure anche per l'abitazione nella quale il cittadino vuole trasferirsi, a patto che si tratti di un edificio già esistente e che il richiedente vi stabilisca la propria residenza anagrafica entro tre mesi dalla comunicazione da parte del Comune dell'ammissione al contributo. E' bene inoltre ricordare che la domanda potrà essere presentata solamente dal disabile o da un familiare che l'ha fiscalmente a carico. Mentre invece il beneficiario del contributo potrà essere anche un altro soggetto che ha sostenuto materialmente la spesa (ad esempio il condominio, tramite l'amministratore, il proprietario dell'appartamento...).

• Modalità di presentazione della domanda

La domanda dovrà necessariamente essere presentata prima dell'inizio dei lavori, all'ufficio Protocollo Generale del Comune di residenza, presentando la seguente documentazione:

- una marca da bollo ordinaria (14,62 euro)
- modulo di presentazione della domanda
- fotocopia documento di identità valido
- copia del certificato medico rilasciato dall'autorità competente che attesti la disabilità totale del richiedente ovvero la menomazione o limitazione permanente di carattere fisico o sensoriale o cognitivo
- preventivo di spesa e progetto dettagliato relativi alle opere edilizie direttamente finalizzate all'eliminazione delle barriere architettoniche
- copia della dichiarazione dei redditi del richiedente disabile o del familiare che lo dichiara a proprio carico ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 917/1986

• Contributi previsti

Il contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche è calcolato nel modo seguente:

- per la realizzazione delle opere edilizie in misura non superiore al 50% della spesa effettivamente sostenuta, comprese le spese tecniche, e comunque per un importo massimo di 7.500 euro.

- per l'acquisto e installazione di attrezzature in misura non superiore al 50% della spesa effettivamente sostenuta e comunque per un importo massimo di 10.000 euro.

Per richiedere il modulo di presentazione della domanda, ricevere maggiori informazioni sui contributi e consegnare la domanda:

Residenti nel Comune di Prato:

Invalidi civili - Barriere architettoniche

via Cairoli 29 - 59100 Prato - tel: 0574/183.57.19 - fax: 0574/183.57.21

sito web: www.comune.prato.it/invalidicivili/

Aperto il giovedì dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. Per sole informazioni telefoniche, il lunedì dalle 15 alle 17 e il mercoledì dalle 9 alle 12.

Residenti nei Comuni di Cantagallo, Vaiano e Vernio:

● Ufficio Servizi pubblici Valle di Bisenzio
via Bisenzio 381 - 59024 Mercatale di Vernio (PO)
● tel: 0574/93.12.27

Aperto il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 8 alle 14; il martedì e il giovedì dalle 8 alle 14 e dalle 14.30 alle 17.30; il sabato dalle 8.30 alle 13.

Residenti nel Comune di Carmignano:

● Ufficio Urbanistica, edilizia privata e pubblica
piazza Matteotti 1 (primo piano) - 59015 Carmignano (PO)
● tel: 055/87.50.219-217 - fax: 055/87.50.220

Aperto il lunedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18; il giovedì dalle 8.30 alle 15.30.

Residente nel Comune di Montemurlo:

● Ufficio Servizio politiche sociali
via Montalese 433 -59013 Montemurlo (PO)
● tel: 0574/55.84.27-29-43 - fax: 0574/55.84.30

Aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.30; il lunedì e il mercoledì anche dalle 14.30 alle 17.30.

Residenti nel comune di Poggio a Caiano:

● Servizi Sociali
via Cancellieri 4 (palazzo comunale - p. p.) - 59016 Poggio a Caiano (PO)
● tel: 055/87.01.238 - fax: 055/87.79.807
● e-mail: servizi.sociali@comune.poggio-a-caiano.po.it

Aperto il lunedì, il giovedì e il sabato dalle ore 10 alle 12.

Il modulo per richiedere il contributo è scaricabile anche alla pagina:
<http://allegati.po-net.prato.it/dl/20050620132719390/07X20003.pdf>

Contributo Cooperativo

Siccome i contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche hanno spesso tempi un po' lunghi (che variano in realtà anche a seconda della data di presentazione della domanda), il Centro per i Diritti del Malato, ha promosso, in collaborazione con il Credito Cooperativo, un prestito finalizzato all'abbattimento delle barriere architettoniche. Possono usufruire del prestito persone fisiche con residenza nell'area di competenza della Banca e piccole imprese con sede nell'area di competenza della banca.

Gli interventi finanziabili sono molteplici e l'importo del prestito arriva ad un massimo di 20.000 euro. L'assegnazione è prevista dopo 15 giorni dalla data di presentazione della domanda completa.

Per richiedere il contributo o ricevere maggiori informazioni:

Credito Cooperativo Area Pratese

via Pucci e Verdini 16 - 59015 Carmignano (PO) - tel: 055/871.12.50

Agevolazioni fiscali sull'abbattimento delle barriere architettoniche

Per quanto riguarda i lavori di abbattimento delle barriere architettoniche sono previste alcune agevolazioni fiscali. In particolare il recente "Decreto Bersani" (che resterà tuttavia per il momento in vigore solo fino al 12 dicembre 2006) ha portato la detrazione Irpef al 36%. Mentre, per le prestazioni relative all'appalto dei lavori, è applicabile l'Iva al 4%, anziché quella ordinaria del 20%.

Tali disposizioni fiscali, tuttavia, sono soggette a frequenti mutamenti in base alle leggi finanziarie in vigore; pertanto per avere informazioni più precise sui contributi e sui requisiti per accedervi è preferibile rivolgersi agli uffici dell'Agenzia delle Entrate, oppure consultare on line la "Guida alle agevolazioni fiscali e contributi per le persone con disabilità", realizzata dall'Agenzia delle Entrate e aggiornata al 2006. La guida è scaricabile all'indirizzo:

www.fiscooggi.it/reader/?Mival=cw_usr_view_articoloN&articolo=19996&giornale=20003

Per ricevere la guida in formato cartaceo o richiedere maggiori informazioni:

Agenzia delle Entrate

via Rimini 17 - 59110 Prato - tel: 0574/49.941 - fax: 0574/49.94.20

e-mail: ul.prato@agenziaentrate.it

Aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30; il martedì e il giovedì anche dalle 14.45 alle 16.45. Riceve eventualmente anche su appuntamento.

Progettazione accessibile

Per ricevere informazioni sulla progettazione accessibile, come ad esempio le misure e i requisiti necessari per effettuare opere di abbattimento delle barriere architettoniche è necessario rivolgersi all'ufficio Invalidi Civili - Barriere Architettoniche:

Invalidi Civili - Barriere Architettoniche (valido per tutta la provincia)
 via Cairoli 29 - 59100, Prato (PO) - tel: 0574/183.57.19 - fax: 0574/183.57.21
 sito web: www.comune.prato.it/invalidicivili/

Aperto il giovedì dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. Per sole informazioni telefoniche, il lunedì dalle 15 alle 17 e il mercoledì dalle 9 alle 12.

Mobilità urbana

Sul sito web www.comune.prato.it/edifici/ è disponibile un motore di ricerca che permette di individuare l'accessibilità di oltre 400 edifici pubblici presenti nell'area di Prato. Sul sito è possibile trovare ad esempio edifici di carattere sanitario, come ospedali e farmacie, edifici del pubblico impiego, ma anche negozi e luoghi di svago. Ogni edificio presente sul motore di ricerca è contrassegnato da un simbolo che ne indica il grado di accessibilità (che va da completamente accessibile, ad accessibile con l'aiuto di un accompagnatore, fino a inaccessibile). Per ulteriori informazioni:

La realizzazione del motore di ricerca fa parte del progetto "Città e accessibilità", gestito da "Comune di Firenze - Servizio Comunicazione e Innovazione - Ufficio Tempi e Spazi" piazza del Comune 2 - 59100 Prato - tel: 0574/61.63.38 e-mail: m.giusti@comune.prato.it

1.5 INFORMAZIONI

Sportelli Informahandicap

Nella Regione Toscana sono presenti quattro sportelli Informahandicap che hanno lo scopo preciso di fornire informazioni sulle varie tematiche della disabilità offrendo servizi di risposta diretta o indirizzando eventualmente ad altri uffici di altre amministrazioni competenti sulla materia richiesta. Il servizio è rivolto ai disabili, ai loro familiari e agli operatori pubblici e privati di settore e, più in generale, a tutti coloro che desiderano ricevere informazioni sull'handicap.

Ecco i recapiti degli Informahandicap toscani:

Informahandicap Siena (piazza del campo)
 Palazzo Beringhieri 8 - 53100 Siena - tel: 800/58.50.52 - fax: 0577/29.23.98
 e-mail: disabinf@comune.siena.it - sito web: www.comune.siena.it/disabinf/

Informare un'H - Centro Gabriele Giuntinelli (Gestito da UILDM Pisa)
 via De Chirico 11 - 56037 Peccioli (PI) - tel: 0587/67.24.44 - fax: 0587/67.24.45
 e-mail: info.h@valdera.org - sito web: www.valdera.org/myportal/

Informa Handicap Valdarno c/o Distretto Socio Sanitario
 via 3 Novembre 18 - 52027 San Giovanni Valdarno (AR) - tel: 055/910.64.62
 e-mail: informahandicap.valdarno@usl8.toscana.it

Informahandicap Bagno a Ripoli

piazza della Vittoria 1 - 50012 Bagno a Ripoli (FI)

tel: 055/639.02.38 (il venerdì mattina) oppure 055/639.03.95 (il mercoledì mattina)

e-mail: informahandicap@comune.bagno-a-ripoli.fi.it

Centri Documentazione Handicap

I Centri Documentazione Handicap sono dei centri che offrono materiali di documentazione, come ad esempio libri e riviste, sulle varie tematiche della disabilità. Sono rivolti in particolare a tutti coloro, come studenti, insegnanti, operatori sociali, che desiderano documentarsi e approfondire tramite letture i temi dell'handicap.

Ecco gli indirizzi dei centri documentazione handicap presenti in Toscana:

Centro Documentazione Handicap Progetto Donna Comune di Carrara

via Roma 36 - 54033 Carrara (MS) - tel: 0585/77.62.97

e-mail: alessandracarpino@tiscalinet.it

Progetto 5

piazza Andromeda 20/a - 52100, Arezzo (AR) - tel: 0575/214.35 - fax: 0575/37.09.50

e-mail: progetto5@asisted.it

Centro Documentazione Handicap e Ausilioteca, Comune di Firenze

via Nicolodi 2 - 50137 Firenze (FI) - tel: 055/262.56.14 - fax: 055/262.56.87

e-mail: int.disab@comune.firenze.it

BDP - Biblioteca di Documentazione Pedagogica

via Buonarroti 10 - 50122 Firenze (FI) - tel: 055/238.03.01 - fax: 055/238.03.30

sito web: www.bdp.it

Scuola Elementare "Masaccio"

via Masaccio 4 - 52100 Arezzo (AR) - tel: 0575/90.24.70 - fax: 0575/90.06.72

Aperto il martedì e il giovedì dalle ore 15 alle 17.

1.6 CERTIFICATO D'INVALIDITÀ E PROVVIDENZE ECONOMICHE A CUI DÀ DIRITTO

Il cittadino disabile può richiedere, ai sensi della legge 295/90, il riconoscimento dell'invalidità. L'accertamento di invalidità consente innanzitutto di accedere a eventuali benefici economici, ma anche di accedere ad altre agevolazioni, come ad esempio l'iscrizione al collocamento mirato, o agevolazioni per protesi e riabilitazioni (si vedano i paragrafi in cui vengono trattati nello specifico questi argomenti).

Modalità per ottenere il certificato di invalidità

Per ottenere il certificato di invalidità è necessario ritirare presso l'Ufficio Medicina Legale degli appositi moduli (scaricabili eventualmente anche alla pagina web www.comune.prato.it/invalidicivili/info/hm/iter.htm). Una volta compilati, i moduli dovranno essere riconsegnati all'Ufficio Medicina Legale, che comunicherà, entro qualche giorno, la data in cui il disabile dovrà effettuare una specifica visita medica. La visita si svolgerà presso una commissione che emetterà un verbale in cui viene attestata la percentuale di invalidità.

Alla visita occorrerà portare la seguente documentazione:

- richiesta del medico che ha in cura la persona che chiede l'invalidità
 - moduli attestanti la domanda di riconoscimento dell'invalidità che vengono rilasciati dall'Ufficio Medicina Legale in fase di prenotazione della visita e possono essere compilati dal cittadino stesso, eventualmente con l'aiuto di un patronato o del proprio medico curante
 - documento di identità della persona disabile
 - la copia di eventuale accertamento di invalidità civile di altra azienda ASL
 - documentazioni sanitarie rilevanti, come le cartelle cliniche, i referti ecc...
- E' bene inoltre ricordare che è possibile, nella stessa istanza in cui si chiede la certificazione di invalidità, richiedere anche quella di handicap (si veda il paragrafo 1.7).

Per maggiori informazioni sul certificato d'invalidità e sulle modalità per ottenerlo:

Azienda USL4 di Prato - Ufficio Relazioni con il Pubblico
via Cavour 87 - 59100 Prato - tel: 0574/43.50.52 - numero verde: 800/01.78.35
e-mail: informa@usl4.toscana.it - sito web: www.usl4.toscana.it

Aperto il lunedì, il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 8 alle 14; il giovedì dalle 8 alle 17; il sabato dalle 8 alle 12.

Per ritirare e consegnare i moduli di presentazione della domanda:

Ufficio Medicina Legale
via Tiepolo 38 - 59100 Prato - tel: 0574/301.86

Aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13; per informazioni telefoniche dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 13.

E' possibile ricevere assistenza nella compilazione della domanda presso qualsiasi patronato. Un elenco dei patronati presenti nel territorio di Prato è consultabile alla pagina web: www.comune.prato.it/invalidicivili/info/hm/patronati.htm

Provvidenze economiche

Come detto in precedenza la certificazione di invalidità può dare diritto ad alcune provvidenze economiche.

Le principali riguardano le seguenti categorie:

- invalidi civili, non collocati al lavoro, di età compresa tra i 18 e i 65 anni, con una percentuale di invalidità compresa tra il 75% e il 99%
- invalidi civili di età compresa tra i 18 e i 65 anni, con il 100% di invalidità
- minori di 18 anni, frequentanti centri di riabilitazione, centri di formazione professionale e scuole
- invalidi civili riconosciuti con impossibilità di deambulare con l'aiuto di un accompagnatore oppure con necessità di assistenza continua, non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita
- ciechi assoluti
- ciechi parziali con residuo non superiore a un ventesimo in entrambi gli occhi, con eventuale correzione
- sordomuti.

Una scheda completa e aggiornata di tutte le provvidenze economiche è disponibile alla pagina web: www.handylex.org/cgi-bin/hl2/cat.pl?v=a&d=1500&c=1502
Nel caso la persona disabile rientri nelle categorie sopraccitate dovrà consegnare un apposito modulo, che gli sarà rilasciato dalla commissione ASL assieme al verbale medico all'Ufficio Invalidi Civili; l'Ufficio Invalidi Civili provvederà a informare l'Inps che rilascerà la provvidenza economica.

Per maggiori informazioni:

Ufficio Invalidi Civili (competenza su tutto il territorio provinciale)
via Cairoli 29 - 59100 Prato - tel: 0574/183.57.19 - fax: 0574/183.57.21
sito web: www.comune.prato.it/invalidicivili/

Aperto il giovedì dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. Per sole informazioni telefoniche, il lunedì dalle 15 alle 17 e il mercoledì dalle 9 alle 12.

Per ricevere assistenza nella compilazione del modulo di richiesta della pensione d'invalidità E' possibile ricevere assistenza nella compilazione della domanda di richiesta della pensione d'invalidità presso qualsiasi patronato. Un elenco dei patronati presenti nel territorio di Prato è consultabile alla pagina web:

www.comune.prato.it/invalidicivili/info/htm/patronati.htm

1.7 CERTIFICATO DI HANDICAP E AGEVOLAZIONI A CUI DÀ DIRITTO

Il cittadino disabile può chiedere il riconoscimento della condizione di handicap (ai sensi dell'articolo 3 della Legge 104/92), al fine di accedere alle prestazioni sanitarie e socio-assistenziali previste dalla legge. L'accertamento di handicap attiva intorno alla persona

disabile progetti abilitativi e riabilitativi individuali che comprendono l'erogazione di prestazioni di assistenza diretta alla persona e interventi socio-assistenziali (si veda il paragrafo n. 1.8). Inoltre se la persona è in possesso del certificato di handicap grave (ai sensi del comma 3, dell'articolo 3 della Legge 104/92) potrà inoltre accedere ai permessi lavorativi retribuiti previsti dalla già citata legge (si veda il paragrafo n. 1.2), nonché ad alcune agevolazioni fiscali previste per i soli handicappati gravi (come ad esempio quelle sull'acquisto di veicoli non adattati destinati al trasporto di disabili gravi, si veda il paragrafo n. 1.1).

Modalità per ottenere il certificato di handicap

Per ottenere il certificato di handicap è necessario ritirare presso l'Ufficio Medicina Legale degli appositi moduli (scaricabili eventualmente anche alla pagina web www.comune.prato.it/invalidicivili/info/htm/iter.htm). Una volta compilati, i moduli dovranno essere riconsegnati all'Ufficio Medicina Legale, che comunicherà, entro qualche giorno, la data in cui il disabile dovrà effettuare una specifica visita medica. La visita si svolgerà presso una commissione medico-sociale che emetterà un verbale in cui si attesterà il riconoscimento dell'handicap e della sua eventuale gravità.

Alla visita occorrerà presentarsi con le stesse documentazioni richieste per l'invalidità (cartelle cliniche, richiesta del medico curante e documento di identità), anche se, chiaramente, nell'apposito modulo di richiesta, si dovrà specificare che si desidera effettuare l'accertamento dell'handicap.

E' bene inoltre ricordare che è possibile nella stessa istanza in cui si chiede la certificazione di handicap richiedere anche quella di invalidità (vedi paragrafo n. 1.6).

Per maggiori informazioni sul certificato di handicap e sulle modalità per ottenerlo:

Azienda USL4 di Prato - Ufficio Relazioni con il Pubblico
via Cavour 87 - 59100 Prato - tel: 0574/43.50.52 - numero verde: 800/01.78.35
e-mail: informa@usl4.toscana.it - sito web: www.usl4.toscana.it

Aperto il lunedì, il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 8 alle 14; il giovedì dalle 8 alle 17; il sabato dalle 8 alle 12.

Per ritirare i moduli di presentazione della domanda:

Ufficio Medicina Legale
via Tiepolo 38 -59100 Prato - tel: 0574/301.86

Aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13; per info telefoniche dal lun. al ven. ore 11-13.

E' possibile ricevere assistenza presso qualsiasi patronato. Un elenco dei patronati presenti nel territorio di Prato è consultabile alla pagina web:

www.comune.prato.it/invalidicivili/info/htm/patronati.htm

1.8 SERVIZI SANITARI E SOCIO-ASSISTENZIALI

L'accertamento dell'invalidità e dell'handicap attivano intorno alla persona progetti abilitativi e riabilitativi individuali che comprendono l'erogazione di prestazioni di assistenza diretta alla persona e di interventi socio-assistenziali.

Prestazioni di assistenza diretta alla persona

Le prestazioni di assistenza diretta alla persona disabile comprendono la formulazione di piani terapeutico-assistenziali e l'erogazione, in forma coordinata ed integrata, di prestazioni di assistenza infermieristica, riabilitazione funzionale e consulenze specialistiche in ambito domiciliare, ambulatoriale, residenziale.

• Modalità di accesso

Per accedere a questi servizi è necessario rivolgersi all'articolazione territoriale di riferimento e chiedere un appuntamento con un'assistente sociale.

Ecco l'elenco delle articolazioni territoriali presenti sul territorio di Prato e provincia:

- Sede articolazione territoriale Nord (comprendente la circoscrizione Nord del Comune di Prato ed i Comuni di Vaiano, Vernio e Cantagallo), via Gherardi 57 - 59100, Prato
- Sede articolazione territoriale Ovest (comprendente la circoscrizione Ovest del Comune di Prato e il Comune di Montemurlo), via Muzio Clementi 24 - 59100, Prato
- Sede articolazione territoriale Centro-Est (comprendente le circoscrizioni Centro ed Est del Comune di Prato), piazza Lippi 3 - 59100, Prato
- Sede articolazione territoriale Sud (comprendente la circoscrizione Sud del Comune di Prato ed i Comuni di Poggio a Caiano e Carmignano), via Roma 427 - 59100, Prato.

Servizi di assistenza domestica

I servizi di assistenza domestica comprendono tutte le prestazioni non infermieristiche volte a fornire un sostegno all'anziano o al disabile. Rientrano ad esempio in questa categoria, i servizi di supporto nell'igiene personale, o di pulizia del domicilio di persone non autosufficienti.

• Modalità di accesso

Al contrario delle prestazioni infermieristiche, che vengono erogate dalla ASL, questi servizi vengono erogati dal Comune di residenza. Pertanto per ottenerli è necessario rivolgersi agli assistenti sociali del proprio Quartiere (per i residenti nel Comune di Prato) o del Comune di residenza (per i residenti nei Comuni della Provincia).

Interventi socio-assistenziali

Gli interventi socio-assistenziali comprendono prevalentemente l'inserimento in centri diurni, il trasporto presso i centri diurni, l'inserimento socio-terapeutico e l'inserimento residenziale. Comprende inoltre il servizio di aiuto personale: un intervento prevalentemente economico che ha come oggetto un'azione sostegno volta a favorire l'integrazione della persona disabile.

• Modalità di accesso

Per accedere ai servizi socio-assistenziali i residenti del comune e della provincia di Prato devono prendere un appuntamento con gli assistenti sociali del Centro Socio Sanitario Giovannini:

Centro Socio Sanitario Giovannini
via Cavour 118 - 59100 Prato - tel: 0574/43.56.27

Aperto il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 9 alle 13; il giovedì dalle 14 alle 16.30.

Servizio Minori

Il Servizio Minori (neuropsichiatria infantile) eroga interventi di carattere educativo e assistenziale per minori disabili.

- **Modalità di accesso**

Per accedere al servizio minori i residenti del Comune e della Provincia di Prato devono prendere un appuntamento con un neuropsichiatria infantile del Centro Socio Sanitario Giovannini (v. indirizzo, sopra).

Per informazioni su prestazioni di assistenza diretta alla persona, interventi socio-assistenziali, Servizio Minori:

Azienda USL4 di Prato - Ufficio Relazioni con il Pubblico
via Cavour 87 - 59100 Prato - tel: 0574/43.50.52 - numero verde: 800/01.78.35
e-mail: informa@usl4.toscana.it - sito web: www.usl4.toscana.it

Aperto il lunedì, il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 8 alle 14; il giovedì dalle 8 alle 17; il sabato dalle 8 alle 12.

Società della Salute dell'area pratese

La Società della Salute (SdS) dell'area pratese è un consorzio pubblico senza scopo di lucro istituito tra la USL4 di Prato e i sette Comuni della Provincia, con il compito di gestire i servizi sanitari e sociali del territorio. Al momento si tratta di un servizio sperimentale, che in futuro, previa autorizzazione della Regione Toscana, andrà a gestire i servizi sociali e sanitari.

Per ulteriori informazioni:

Società della Salute
piazza del Comune 2 - 59100 Prato
e-mail: informazioni@sds.prato.it - sito web: www.sds.prato.it

1.9 SCUOLA E INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Individuazione delle esigenze dell'alunno con handicap

I genitori dell'alunno in situazione di handicap, al momento dell'iscrizione scolastica devono rivolgersi alla ASL per la richiesta della "individuazione di handicap" e la redazione della "diagnosi funzionale" da trasmettere alla scuola secondo l'ordine e grado. Tale

documento, che permette di individuare le esigenze scolastiche dell'alunno disabile viene aggiornato al termine di ogni ciclo scolastico.

Per ulteriori informazioni:

- Azienda USL4 di Prato - Ufficio Relazioni con il Pubblico
- via Cavour 87 - 59100 Prato - tel: 0574/43.50.52 - numero verde: 800/01.78.35
- e-mail: informa@usl4.toscana.it - sito web: www.usl4.toscana.it

Aperto il lunedì, il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 8 alle 14; il giovedì dalle 8 alle 17; il sabato dalle 8 alle 12.

Trasporto scolastico

Il Comune di Prato e i Comuni della Provincia offrono agli studenti disabili servizi gratuiti di trasporto scolastico che è usufruibile sia per un solo viaggio (solo viaggio di andata o di ritorno) sia per entrambi.

• Modalità di richiesta del servizio

La richiesta di questo servizio deve essere presentata, attraverso apposito modulo, entro il mese di maggio dell'anno scolastico precedente, presso la Pubblica Istruzione del proprio Comune di residenza. La richiesta può essere altresì presentata durante l'anno scolastico, tenendo però conto della già avvenuta definizione dei tragitti.

Ecco l'elenco delle strutture a cui i residenti del Comune di Prato e della Provincia possono rivolgersi per fare domanda o richiedere i moduli:

Residenti nel Comune di Prato:

- Pubblica Istruzione
- via Migliorati 1/A - 59100 Prato - tel: 0574/183.64.28 - fax: 0574/183.64.60
- e-mail: istruzione@comune.prato.it - sito web: www.comune.prato.it/servcom/istruzione/

Aperto il lunedì e il giovedì dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 17; e il mercoledì dalle 9 alle 13.

Residenti nel Comune di Cantagallo:

- Ufficio segreteria, scuola, cultura, servizi sociali
- via Giuseppe Verdi 24 - 59025 Luiciana (PO) - tel: 0574/95.68.09 - 0574/95.681
- e-mail: s.tendi@comune.cantagallo.po.it oppure a.corsi@comune.cantagallo.po.it

Aperto dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 13; il mercoledì anche dalle ore 15 alle ore 17.

Residenti nel Comune di Carmignano:

- Ufficio Istruzione, formazione e lavoro, sport, trasporti
- piazza Matteotti 1 - 59015 Carmignano (PO) - tel: 055/87.50.212 - fax: 055/87.50.238
- e-mail: scuola@comune.carmignano.po.it

Aperto il lunedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.00; il giovedì dalle 8.30 alle 15.30.

Residenti nel Comune di Montemurlo:

- Ufficio Pubblica Istruzione
- via Montalese 472/4 - 59013 Montemurlo (PO) - tel: 0574/55.82.62 - fax: 0574/55.82.68
- e-mail: montemurlo@comune.montemurlo.po.it

Aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.30; il lunedì e il mercoledì anche dalle 14.30 alle 17.30.

Residenti nel Comune di Poggio a Caiano:

- Ufficio Scuola
- via Cancellieri 4 (Palazzo comunale - piano terra) - 59016 Poggio a Caiano (PO)
- tel: 055/ 87.01.247 - 233-239 - fax: 055/ 87.79.807
- e-mail: scuola@comune.poggio-a-caiano.po.it

Aperto lunedì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12.

Residenti nel Comune di Vaiano:

- Ufficio Pubblica Istruzione
- via Mazzini 21 - 59021 Vaiano (PO) - tel: 0574/94.24.72

Residenti nel Comune di Vernio:



- Ufficio pubblica Istruzione
- piazza del Comune 20 - 59024 San Quirico di Vernio (Po) - tel: 0574/93.10.36

Aperto dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle 13; il martedì e il giovedì anche dalle 15 alle 17.30.

Centro Servizi Amministrativi (CSA)

Il Centro Servizi Amministrativi di Prato (ex Provveditorato) ha lo scopo di fornire insegnanti specializzati, svolgere azioni di ascolto e di consulenza sulle problematiche generali dell'handicap, rivolte prevalentemente a insegnanti e operatori scolastici, svolgere azioni di monitoraggio, in raccordo con le singole istituzioni scolastiche e con il Centro per l'Impiego, per verificare che non sia disatteso il diritto/dovere della frequenza.

Per informazioni:

 Centro Servizi Amministrativi (CSA)
 via Pisano 12 (Palazzo Provincia di Prato - II° piano) - 59100 Prato
 tel: 0574/588.91 - fax: 0574/58.89.22
 e-mail: segrcsa.po@istruzione.it - sito web: www.csa.prato.it/

Aperto il lunedì e il mercoledì dalle ore 11 alle 13; il giovedì dalle 15 alle 17.

Centro Territoriale Handicap (CTH)

Il Centro territoriale Handicap (CTH) è un centro di formazione e documentazione rivolto prevalentemente alle scuole. Gli insegnanti con alunni disabili se necessitano di particolari ausili o materiale didattico possono rivolgersi al CTH per compiere una valutazione della situazione e richiederli.

Il CTH offre inoltre un servizio di formazione e documentazione rivolto a insegnanti e genitori, attraverso corsi di formativi e prestito di materiale informativo e documentativo.

Per informazioni:

 Centro Territoriale Handicap
 via Mannocci 23 - 59100 Prato - tel: 0574/81.65.08






1.10 SPORT

Servizi sportivi pubblici

Le persone disabili al 100% e i minori con handicap grave hanno la possibilità di accedere gratuitamente a tutti gli impianti sportivi provinciali.

Un elenco completo degli impianti sportivi comunali presenti nel territorio pratese, comprensivo di numeri telefonici, per informarsi eventualmente sull'accessibilità, è disponibile alla pagina web: www.po-net.prato.it/dove/?act=f&fid=374

Per ulteriori informazioni sugli impianti sportivi o sulle iniziative di sport e handicap organizzate dal Comune:

 Ufficio Sport e impianti sportivi
 via Migliorati 1 - 59100 Prato - tel: 0574/183.64.69
 Segreteria Assessorato allo Sport: 0574/183.54.26
 Impianti sportivi: 0574/183.64.06-69
 Eventi, manifestazioni e sponsorizzazioni: 0574/183.64.84-67 - fax: 0574/183.64.77
 e-mail: ufficiosport@comune.prato.it - sito web: www.comune.prato.it/servcom/sport/

Aperto il lunedì e il giovedì dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 17; il mercoledì dalle 9 alle 13.

Associazioni sportive che si occupano di handicap

Riportiamo di seguito un elenco delle associazioni pratesi che organizzano attività sportive rivolte alle persone disabili:

● Polisportiva Aurora
 ● Attività sportive non competitive e inserimento socio-terapeutico
 ● via Ofanto 30 - 59100 Prato - tel: 0574/46.76.69
 ● e-mail: polisportivaaurora@associazioni.prato.it

● Handysport Prato
 ● Attività sportive dilettantistiche
 ● via Paolo Sarpi 15 - 59100 Prato - tel: 335/600.15.70 (Riccardo Chiti)
 ● e-mail: ing.rchiti@tetinet.com

● Rotelle attive
 ● Attività di dance ability
 ● via Paganini 34 - 59100 Prato - tel: 0574/393.25
 ● e-mail: rotelleattive@virgilio.it - sito web: www.associazioni.prato.it/rotelleattive/

● CRIDA ex Centro Giovanile Formazione Sportiva
 ● Attività motoria e riabilitativa prevalentemente acquatica
 ● via Arcangeli 49 - 59100 Prato - tel: 0574/436.21 - fax: 0574/306.35
 ● e-mail: info@cgfs.it - sito web: www.cgfs.it

● UISP
 ● Attività motoria e sportiva per disabili fisici e psichici
 ● via Galeotti 33 - 59100 Prato - tel: 0574/69.11.33 - fax: 0574/46.16.12
 ● e-mail: info@uisprato.it - sito web: www.uisprato.it

1.11 CULTURA, TURISMO, TEMPO LIBERO

Cultura e spettacolo

● Biblioteche

Purtroppo, al contrario degli edifici pubblici, non è ancora stata stilata una mappa di accessibilità delle biblioteche presenti sul territorio pratese. Un elenco completo delle biblioteche presenti sul territorio pratese, comprensivo di numeri telefonici per verificarne l'accessibilità è disponibile al sito: www.cultura.prato.it/biblio/

● Musei

Anche nel caso dei musei non esiste al momento una mappa che ne attesti l'accessibilità. Un elenco completo dei musei presenti sul territorio pratese comprensivo di numeri telefonici per verificarne l'accessibilità è disponibile al sito: www.cultura.prato.it/musei/

● Teatri

Sul sito web www.comune.prato.it/edifici/ in cui è disponibile un motore di ricerca che

permette di individuare l'accessibilità di oltre 400 edifici pubblici presenti nell'area di Prato (si veda paragrafo 1.4), è possibile verificare anche l'accessibilità dei teatri.

- **Cinema**

La pagina degli spettacoli del quotidiano "La Repubblica" indica l'accessibilità o meno dei cinema presenti sul territorio.

Per ulteriori informazioni:

● Servizio Cultura Comune di Prato

via Santa Caterina, 17 (Centro) - 59100 Prato - tel: 0574/183.50.12 - fax: 0574/183.50.31

● sito web: www.comune.prato.it/servcom/cultura/

e-mail: segreteria.cultura@comune.prato.it

Aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13; lunedì e giovedì anche il pomeriggio dalle 15 alle 17.

Turismo

- **Alberghi**

Sul sito <http://prato.toscanaeturismo.net/> è disponibile un elenco completo degli hotel, residence e ostelli presenti sul territorio pratese; il simbolo della carrozzina indica l'eventuale accessibilità.

Un simile motore di ricerca, che indica sempre anche il grado di accessibilità è disponibile alla pagina: www.enit.it/alberghicontrollo.asp

- **Ristoranti e Negozi**

Sul sito web www.comune.prato.it/edifici/ è disponibile un motore di ricerca che permette di individuare l'accessibilità di numerosi edifici pubblici tra cui ristoranti, pizzerie, bar e negozi.

Per ulteriori informazioni:

● Agenzia per il Turismo di Prato

via Luigi Muzzi 38 - 59100 Prato

● e-mail: info@prato.turismo.toscana.it - sito web: www.prato.turismo.toscana.it

Tempo libero

Impiegare le persone disabili in attività di tempo libero risulta essere molto importante per favorire la socializzazione e per "alleggerire" in qualche modo le famiglie. Inoltre l'ambito del tempo libero risulta essere uno dei settori in cui emergono maggiori carenze informative, proprio perché molto spesso le persone disabili e le loro famiglie non conoscono le attività organizzate dalle singole associazioni.

Al fine di favorire l'informazione su questa tematica riportiamo alla pagina seguente un piccolo elenco delle principali associazioni pratesi che svolgono attività ricreative rivolte alle persone disabili.

Cooperativa Sociale Casa dei ragazzi

Attività di doposcuola e organizzazione dei centri estivi

piazza Mons. Contardi 4 - 59013 Montemurlo (PO) - tel: 339/298.60.01 - fax: 0574/65.17.38

Cooperativa Sociale Margherita

Attività di lavoro artigianale e di tempo libero e socializzazione rivolte a disabili

via Nistri 19 - 59100 Prato - tel: 0574/416.52 - fax: 0574/415.62

e-mail: info@coopmargherita.it - sito web: www.coopmargherita.it**Cooperativa Sociale Tarta-Ruga**

Attività di socializzazione educative e ricreative rivolte ai disabili

via Ferrara 6 - 59013 Montemurlo (PO) - tel: 0574/68.21.78

Associazione Arciragazzi

Attività ricreativa e di tempo libero rivolta a ragazzi disabili e non

via Alessandria 7 - 59100 Prato - tel: 0574/220.19 - fax: 0574/386.96

e-mail: arciragazzi@po-net.prato.itsito web: www.associazioni.prato.it/arciragazzi**Associazione Aurora**

Attività ricreative e di tempo libero rivolte a disabili in orari in cui non

frequentano il lavoro, la scuola o i centri

via Montealese 315 - 59013 Montemurlo (PO) - tel: 0574/68.33.61

e-mail: associazione.aurora@email.it**Associazione Genitori insieme a Nendi**

Attività di animazione e tempo libero dedicate a ragazzi disabili in orari in cui

i disabili non frequentano il lavoro, la scuola o i centri

via Ragnaia 15 - 59100 Prato - tel: 0574/98.91.26

Associazione Leonardo

Attività artistiche pomeridiane e serali rivolte a disabili e non (pittura, scultura, incisione, ceramica...)

via Gherardo 8 - 59100 Prato - tel: 0574/60.70.19 - fax: 0574/242.43

e-mail: leonardo@po-net.it**Associazione UNIVoC (Unione Nazionale Italiana Volontari pro Ciechi)**

Attività di accompagnamento nel tempo libero, attività volte a favorire

l'integrazione delle persone non vedenti

via Garibaldi 47 - 59100 Prato - tel: 0574/242.43 - fax: 0574/242.43

e-mail: uicpra@uiciechi.it**Associazione di Volontariato Progetto Suellen**

Attività di tempo libero, rivolte a minori e disabili

via Rossellino 11 - 59100 Prato - tel: 0574/57.78.04 - fax: 0574/57.78.04 - 0574/870.71.85

ANFFAS (Associazione Nazionale Famiglie di disabili Intellettivi e Relazionali)
 Attività di tempo libero rivolte ai disabili mentali
 via Borgovalsugana 85 - 59110 Prato - tel: 0574/59.27.07 - fax: 0574/58.24.90
 e-mail: info@anffas-prato.it - sito web: www.anffas-prato.it

1.12 VACANZE

Contributi per i soggiorni estivi

Tutti i comuni dell'area pratese stanziavano un contributo per un parziale rimborso delle spese sostenute dagli invalidi civili o del lavoro per i soggiorni estivi. Il contributo è valido sia per i soggiorni estivi svolti insieme alla famiglia che per quelli svolti in gruppo tramite le associazioni.

• Modalità di partecipazione e requisiti

Per richiedere il contributo è necessario essere residenti in uno dei comuni della Provincia, non essere collocati in attività lavorativa, possedere un'invalidità pari o superiore ai 2/3. Per poter usufruire del contributo occorre presentare la domanda su un apposito modello e allegare la documentazione attestante il grado di invalidità, il pagamento del soggiorno ed una fotocopia del documento d'identità.

Per inoltrare la domanda:

Residenti nel Comune di Prato:

Istituzione per i Servizi Sociali
 via Migliorati 1/a - 59100 Prato - tel: 0574/183.54.28 oppure 0574/183.54.35

Residenti nei Comuni della Provincia:

Azienda USL 4 , Servizi Sociali
 piazza Ospedale 5 - 59100 Prato - tel. 0574/43.45.23

Riduzione quote di partecipazione per vacanze estive per ragazzi

I comuni dell'area pratese forniscono gratuitamente per un mese l'operatore di sostegno per le vacanze di ragazzi minori disabili.

• Modalità di presentazione della domanda

Per ottenere l'operatore di sostegno la famiglia deve rivolgersi direttamente all'associazione, cooperativa, parrocchia, o istituzione culturale che organizza l'iniziativa a cui desidera iscriverne il proprio figlio.

Per poter usufruire del contributo è necessario rivolgersi ai servizi socio-assistenziali di riferimento, che, sulla base alla situazione economica della famiglia, inoltreranno la domanda di esonero parziale o totale dal pagamento all'Ufficio Servizi Sociali del Comune.

Per avere informazioni una volta inoltrata la domanda:

Residenti nel Comune di Prato:

- Ufficio Gestione - Assessorato Servizi Sociali
via Migliorati, 1/A (Centro storico) - 59100 Prato (PO)
- tel: 0574/183.64.17 - fax: 0574/183.64.24

Aperto il lunedì e il giovedì dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 17; il mercoledì dalle 9 alle 13.

Residenti nel Comune di Cantagallo:

- Ufficio Servizi Sociali
via Giuseppe Verdi 24 - 59025 Luicciana (PO) - tel: 0574/95.68.09

Residenti nel Comune di Carmignano:

- Servizi sociali, cultura e turismo
Piazza Matteotti, 1 - 59015 Carmignano (PO) - tel: 055/87.50.232 - fax: 055/87.50.210
- e-mail: cultura@comune.carmignano.po.it

Aperto il lunedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18; il giovedì dalle 8.30 alle 15.30.

Residenti nel Comune di Montemurlo:

- Servizi Sociali
via Montalese 433- 59013 Montemurlo (PO)
- tel: 0574/55.84.27-9 oppure 0574/55.84.43 - fax: 0574/55.84.30

Aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.30; il lunedì e il mercoledì anche dalle 14.30 alle 17.30.

Residenti nel Comune di Poggio a Caiano:

- Servizi Sociali
via Cancellieri, 4 (palazzo comunale - piano primo) - 59016 Poggio a Caiano (PO)
- tel: 055/87.01.238 - fax: 055/87.79.807
- e-mail: servizi.sociali@comune.poggio-a-caiano.po.it

Aperto lunedì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12.

Residenti nel Comune di Vaiano:

Servizi Sociali

via Mazzini 21 - 59021 Vaiano (PO) - tel: 0574/94.67.89

Residenti nel Comune di Vernio:

Servizi Sociali

Palazzo Comunale, piazza del Comune 20 - 59024 San Quirico di Vernio (PO)
tel: 0574/93.10.36

Aperto dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle 13; il martedì e il giovedì anche dalle 15 alle 17.30.

Estate ragazzi

Per rendere più fruibili all'utenza le attività estive organizzate da associazioni, enti e cooperative presenti sul territorio di Prato e provincia, il Comune di Prato ha creato il progetto "Estate Ragazzi". L'iniziativa prevede la realizzazione di un "cartellone" che racchiude tutte le iniziative, rivolte a bambini e ragazzi, realizzate da associazioni e cooperative pratesi nell'arco dell'estate.

Il cartellone è consultabile a partire da maggio alla pagina web:
www.comune.prato.it/sport/ragazzi/

1.13 TRASPORTI

Agevolazioni fiscali sui veicoli destinati al trasporto e alla mobilità delle persone disabili
Sui veicoli destinati al trasporto e alla mobilità delle persone disabili sono previste le seguenti agevolazioni fiscali:

- Iva agevolata al 4%
- detrazione Irpef al 19%
- esenzione del bollo
- esenzione dell'imposta sul passaggio di proprietà

Hanno diritto a tali agevolazioni i non vedenti, i sordomuti, i disabili con handicap psichico o fisico certificato ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della legge 104/92 o i disabili con ridotte o impedite capacità motorie che necessino di un'auto adattata (solo in quest'ultimo caso per poter usufruire delle agevolazioni fiscali l'auto dovrà essere necessariamente adattata).

Per conoscere nel dettaglio tutte le agevolazioni fiscali previste e i requisiti necessari per accedervi è possibile consultare la "Guida alle agevolazioni fiscali e contributi per le persone con disabilità", realizzata dall'Agenzia delle Entrate e aggiornata al 2006. La guida è scaricabile all'indirizzo:

www.fiscooggi.it/reader/?Mlval=cw_usr_view_articoloN&articolo=19996&giornale=20003

Per ricevere la guida in formato cartaceo o richiedere maggiori informazioni:

- Agenzia delle Entrate
via Rimini 17 - 59110 Prato - tel: 0574/49.941 - fax: 0574/49.94.20
- e-mail: ul.prato@agenziaentrate.it

Aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30; il martedì e il giovedì anche dalle 14.45 alle 16.45. Riceve eventualmente anche su appuntamento.

Patente speciale

Per ottenere o rinnovare la patente di guida speciale è necessario prenotare presso la Commissione Medica Provinciale un'apposita visita.

La visita si effettua sempre presso la:

- Commissione Medica Locale Provinciale
via Giotto, 47 - 59100 Prato - tel: 0574/60.76.30

Aperto il lunedì e il martedì dalle ore 10.30 alle 12; per informazioni telefoniche il mercoledì, il giovedì e il venerdì dalle 11 alle 12.

Per ulteriori informazioni:

- Azienda USL4 di Prato - Ufficio Relazioni con il Pubblico
via Cavour 87 - 59100 Prato - tel: 0574/43.50.52 - numero verde: 800/01.78.35
- e-mail: informa@usl4.toscana.it - sito web: www.usl4.toscana.it

Aperto il lunedì, il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 8 alle 14; il giovedì dalle 8 alle 17; il sabato dalle 8 alle 12.

Contrassegno per soggetti invalidi

Le persone disabili con difficoltà di deambulazione possono ottenere un contrassegno, valido in tutta Italia, che permette di usufruire dei parcheggi a loro riservati. Tale contrassegno viene rilasciato alla persona e pertanto non è vincolato ad un determinato autoveicolo o subordinato al possesso della patente di guida. È sufficiente che l'intestatario lo esponga sul parabrezza del veicolo quando è alla guida o è accompagnato da terzi.

• Modalità per ottenere il contrassegno

Per ottenere il contrassegno è necessario effettuare un'apposita visita presso l'Ufficio Medicina Legale e dello Sport. Una volta effettuata la visita è necessario poi recarsi, con la documentazione rilasciata, presso gli appositi uffici competenti del proprio comune di residenza.

• Per prenotare la visita medica

- Ufficio Medicina legale e dello sport
via Giotto, 49 - 59100 Prato (PO) - tel: 0574/210.64
- Aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle 12.30.

- Per il rilascio del tagliandino

Residenti nel Comune di Prato:

- Essegemme SPA (Ufficio Permessi)
via Paronese 106 - 59100 Prato (PO) - tel: 0574/70.82.90
- e-mail: info@essegemme.it - sito web: www.essegemme.it/

Residenti nel Comune di Cantagallo:

- Ufficio Polizia Municipale
via San Lorenzo - 59022 Usella (PO) - tel: 0574/98.27.02 - fax: 0574/98.29.70
- e-mail: arpasqu@tin.it

Aperto il martedì e il sabato dalle ore 8 alle 10; il lunedì e il mercoledì dalle 13.30 alle 14.30.

Residenti nel Comune di Carmignano:

- Servizi di vigilanza, attività produttive e ambiente
piazza Matteotti 4 - 59015 Carmignano (Po)
- tel: 055/87.12.279 oppure 055/87.50.252-254 - fax: 05/ 87.12.346
- e-mail: poliziamunicipale@comune.carmignano.po.it

Aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 9; il lunedì dalle 15 alle 18; il giovedì dalle 13 alle 15.30.

Residenti nel Comune di Montemurlo:

- Ufficio Polizia Municipale
via Montalese 435 - 59013 Montemurlo (Po)
- tel: 0574/55.84.99 - 37 - fax: 0574/55.84.24

Aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19; il sabato dalle 8.30 alle 18.

Residenti nel Comune di Poggio a Caiano:

- Ufficio Polizia Municipale
via Soffici 52 - 59016 Poggio a Caiano (PO)
- tel: 055/879.66.11 - fax: 055/87.72.99
- e-mail: polizia.municipale@comune.poggio-a-caiano.po.it

Aperto il lunedì, il giovedì e il sabato dalle ore 10 alle 12.

Residenti nel Comune di Vaiano:

- Ufficio Polizia Municipale
Palazzo Comunale, piazza del Comune 4 - 59021 Vaiano (PO) - tel: 0574/94.24.03
e-mail: e.gualtieri@po-net.prato.it

Residenti nel Comune di Vernio:

- Ufficio Polizia Municipale
piazza del Comune 20 - 59024 San Quirico di Vernio (PO) - tel: 0574/93.10.31

Aperto dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle 13.

Parcheggio riservato alle persone disabili

La persona disabile con difficoltà di deambulazione ha diritto a uno spazio di parcheggio riservato nei pressi della propria abitazione o del luogo di lavoro.

- **Modalità per ottenere il parcheggio riservato**

Il parcheggio riservato può essere richiesto presentando la copia del contrassegno per persone disabili, la copia del certificato della Commissione di Prima Istanza rilasciato dall'articolazione territoriale di competenza e la copia del certificato del medico curante che attesti che il paziente ha difficoltà a deambulare presso:

- A.S.M. Piazza Macelli - Ufficio Traffico
Piazza Mercatale 31/33 - 59100 Prato - Tel: 0574/ 70.81
e-mail: asm@asmprato.it

Aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.

Occupazione impropria di parcheggi riservati ai disabili

Per segnalare occupazioni improprie dei parcheggi riservati ai disabili, ed eventualmente richiedere l'intervento dei vigili, il Comune di Prato ha attivato l'apposito numero verde 800 05.00.10.

Per ulteriori informazioni:

- Urp Multiente - Ufficio per le Relazioni con il Pubblico
c.so Mazzoni 1 - 59100 Prato - tel: 0574/183.60.96 - numero verde: 800/05.88.50
e-mail: urpmultiente@po-net.prato.it

Muoversi in taxi

- **Sconti sulle corse**

I disabili sensoriali e motori possono usufruire di uno sconto di 3 euro per ogni corsa, utilizzando mezzi speciali accessibili con carrozzina a motore o mezzi tradizionali.

- **Servizio di accompagnamento**

È possibile usufruire di un servizio di accompagnamento gratuito per recarsi al teatro, al

museo, a fare shopping, ai giardini, alla partita, ecc.

Il servizio è soggetto alle disponibilità dell'accompagnatore. Sono esclusi i servizi continuativi e molto frequenti.

- **Requisiti**

Entrambi i servizi taxi sono utilizzabili da disabili sensoriali o motori in possesso del tesserino di accreditato. È possibile richiedere il tesserino nella propria Circostrizione di residenza presentando il certificato sanitario più recente.

Per vedere l'elenco delle circoscrizioni

www.comune.prato.it/circoscrizioni/

- **Per prenotare il taxi**

Call Center 0574/56.56 attivo dalle ore 8 alle ore 22. Per il servizio di accompagnamento alle attività di tempo libero è necessario prenotare con almeno 24 ore di anticipo.

Muoversi in autobus

Autobus attrezzati per il trasporto di persone disabili tra Prato e Firenze. Il progetto "Per un diritto alla mobilità di tutti i cittadini" ha realizzato una linea di trasporto, dotata di autobus adeguati per accogliere persone disabili, lungo la direttrice Firenze-Campi-Prato che consente di salire, viaggiare e scendere in maniera sicura ed agevole.

La linea parte dalla stazione Centrale FS di Prato proseguendo per viale Vittorio Veneto, via Ferrucci, passa per Tosca Fiesoli, Municipio e Coop a Campi, per arrivare al capolinea in via Nazionale a Firenze. Al ritorno esegue lo stesso percorso all'inverso. Per conoscere gli orari delle linee: www.po-net.prato.it/versoprato/abordo/

Per verificare la disponibilità dei posti riservati ed effettuare eventuali prenotazioni è in funzione il numero verde 800/06.38.40.

- **LAM - Linea ad alta mobilità**

Il Comune di Prato ha attivato linee bus ad alta mobilità (LAM). La LAM è servita con mezzi attrezzati per disabili motori e con segnalatore acustico. Ogni mezzo è dotato di idoneo meccanismo per l'accesso delle persone su sedia a ruote ed è omologato al trasporto di un solo passeggero disabile.

Per conoscere i percorsi e gli orari delle cinque linee LAM attive sul territorio:

www.comune.prato.it/trasporti/lam/

Per ulteriori informazioni:



Urp Multiente - Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

c.so Mazzoni 1 - 59100 Prato - tel: 0574/183.60.96 - numero verde 800/05.88.50



e-mail: [sportelloamico@po-net.prato.it/](mailto:sportelloamico@po-net.prato.it)



Puntocap - Ufficio relazioni con il pubblico

piazza della Stazione - 59100 Prato - Tel: 0574/60.82.35



e-mail: puntocap-po@capautolinee.it

Viaggiare in treno

• Centri Accoglienza Disabili

Trenitalia offre servizi di assistenza per viaggiatori disabili, garantiti da appositi Centri Accoglienza Disabili (CAD). Per informazioni sui servizi offerti e per usufruire del servizio di assistenza è necessario telefonare al CAD almeno 24 ore prima della partenza del treno scelto.

Ecco i recapiti del CAD della regione Toscana:

- Centro Assistenza Disabili della Regione Toscana
Stazione di Firenze S. Maria Novella (binario 5) - 50129 Firenze
tel: 055/235.22.75.

• Carta Blu

È possibile far viaggiare con sé un accompagnatore richiedendo la "Carta Blu", una tessera nominativa rilasciata al disabile fisico o psichico che ha diritto all'accompagnatore. Carta Blu permette di fare viaggiare il disabile e l'accompagnatore pagando un solo biglietto. La Carta Blu, che dura 5 anni e costa 5 Euro, può essere richiesta da tutti i disabili residenti in Italia, titolari del diritto all'accompagnamento. Per ottenerla è necessario rivolgersi ai Centri Accoglienza Disabili, muniti di certificazione che attesti l'accompagnamento.

Per ulteriori informazioni:

Trenitalia, Numero unico nazionale assistenza disabili: 199/30.30.60
Attivo tutti i giorni (festivi inclusi) dalle ore 7 alle 21.

Viaggiare in aereo

Per informazioni relative all'accessibilità degli aeroporti o per usufruire del servizio di assistenza rivolto alle persone disabili è necessario fare richiesta presso l'agenzia di viaggi in cui si effettua la prenotazione oppure, nel caso non si usufruisca di alcuna agenzia di viaggi è possibile informarsi presso l'aeroporto stesso.

Gli aeroporti più vicini a Prato sono:

- Aeroporto Galileo Galilei, Pisa
tel: 050/84.91.11
○ e-mail: sat@pisa-airport.com - sito web: www.pisa-airport.com
- Aeroporto Amerigo Vespucci, Firenze
tel: 055/306.13.00
○ sito web: www.aeroporto.firenze.it
- Aeroporto Guglielmo Marconi, Bologna
tel: 051/647.96.15
○ sito web: www.airport-bologna.it

2. DATI SULLA DISABILITA' PRATESE



2.1 IL PROBLEMA DELLA REPERIBILITÀ DEI DATI

Una stima complessiva dei disabili presenti sul territorio pratese si presenta come un dato difficilmente quantificabile, proprio perché molti non vengono nemmeno censiti e rilevati. Tanto per fare un esempio, molte persone che presentano una disabilità, spesso anche grave, non sanno che esiste la possibilità di fare il certificato di handicap (ai sensi della legge 104/1992), quindi, ai fini statistici, non vengono riconosciuti come handicappati gravi.

Vi è poi anche un problema di sovrastima. Dagli archivi dell'USL4, emerge che le persone con certificato di handicap, negli ultimi otto anni, sono pressoché raddoppiate. Non è tuttavia affatto chiaro se siano o meno stati cancellati i soggetti disabili che, nel corso di questi anni, siano deceduti, abbiano cambiato residenza o, semplicemente, abbiano superato i 65 anni di età.

A questo si aggiunge la più generale difficoltà di comprendere e dare una definizione omogenea di handicap, proprio per via dell'ambiguità e della non sempre facile comprensione di termini come disabilità, ritardo mentale, salute mentale...

Un altro problema relativo alla raccolta dei dati riguarda certamente la disomogeneità dei vari archivi. "La difficoltà è dovuta al fatto che le persone disabili, a seconda delle esigenze, fanno riferimento a enti diversi - spiega Paolo Sambo di Asel (Agenzia di servizi e ricerche per l'economia locale) - In questo caso si può creare una sovrapposizione di dati, e una disomogenizzazione degli archivi. Invece, per quanto riguarda i disabili di età inferiore ai 18 anni, si riescono ad avere stime più attendibili, perché fino al compimento della maggiore età si fa riferimento unicamente alle scuole e alla neuropsichiatria."

Proprio alla luce di queste considerazioni nel seguente capitolo non verranno riportate stime generiche sulle presenze e le tipologie di handicap dei disabili di Prato. Ci limiteremo invece a riportare i dati presenti sul "Profilo di Salute" (tratti dalle schede di rilevazione dell'USL4 e dagli archivi del collocamento mirato) relativi ai disabili che hanno usufruito di determinati servizi, quali gli inserimenti residenziali, la domiciliarità, le vacanze estive e i servizi di trasporto. Riporteremo inoltre le stime degli inserimenti scolastici e lavorativi.

2.2 INSERIMENTI SCOLASTICI

Come accennato in precedenza, le stime relative all'inserimento scolastico degli alunni disabili risultano essere molto attendibili. Si tratta di dati di grande importanza soprattutto perché servono a individuare le priorità e gli ambiti in cui è necessario indirizzare le risorse.

La tabella che segue riepiloga dunque i dati relativi ai soggetti disabili inseriti in strutture educative (asili nido e scuole materne), nelle scuole dell'obbligo e nelle scuole superiori. Quello che emerge, nel trend dal 2002 al 2004, è una lieve diminuzione degli alunni frequentanti le scuole dell'obbligo, a cui corrisponde un aumento di quelli nelle scuole superiori. Un dato significativo perché mostra come siano sempre di più le famiglie di ragazzi disabili che decidono di far proseguire le scuole ai propri figli, al termine dell'obbligo scolastico.

Tabella 1. Soggetti inseriti in strutture educative e scolastiche (Fonte: Azienda USL4)

1	2002	2003	2004
Inserimenti in asili nido e scuole materne	61	69	59
Inserimenti nelle scuole dell'obbligo	330	354	347
Inserimenti nelle scuole superiori	102	102	127

2.3 INSERIMENTI RESIDENZIALI E DOMICILIARITÀ

Dai dati relativi al triennio 2002-2004, riguardanti gli inserimenti residenziali e la domiciliarità emerge un forte punto di svolta. Infatti, mentre il numero di disabili inseriti nelle strutture residenziali rimane pressoché costante, aumentano invece gli utenti che usufruiscono di interventi di aiuto domestico, di servizi di trasporto, di aiuto personale o di inserimento in strutture semiresidenziali. Segno di un mutamento nelle politiche regionali, che appaiono ormai sempre più orientate verso una maggiore diffusione della domiciliarità, per permettere così al disabile di restare nella propria abitazione, piuttosto che essere inserito in strutture residenziali.

Tabella 2. Disabili (0-64 anni) - Inserimenti in strutture residenziali, semi-residenziali e R.S.A. (Fonte: Azienda USL4)

2	2002	2003	2004
Inserimenti in strutture residenziali	37	48	48
Inserimenti in Residenze Sanitarie Assistenziali	43	40	40
Inserimenti in strutture semiresidenziali	139	134	157

Tabella 3. Disabili (0-64 anni) - Servizio trasporto, aiuto domestico, aiuto personale, vacanze estive (Fonte: Azienda USL4)

3	2002	2003	2004
Disabili che hanno usufruito del servizio di trasporto	224	237	237
Disabili che hanno usufruito di aiuto domestico	46	54	54
Disabili che hanno usufruito di aiuto personale	79	90	103
Disabili che hanno usufruito di interventi per vacanze estive	416	433	433

2.4 INSERIMENTI SOCIO-TERAPEUTICI

I dati riguardanti inserimenti socio-terapeutici denotano, nel triennio 2002-2004, un buon trend di crescita. Segno della buona riuscita di questi progetti strettamente mirati, avviati dall'ASL sulla base di specifiche convenzioni con le singole aziende.

Tabella 4. Disabili (0-64 anni) - Inserimenti socio-terapeutici (Fonte: Azienda USL4)

4	2002	2003	2004
Disabili che hanno usufruito di inserimenti socio terapeutici	123	125	130

2.5 COLLOCAMENTO MIRATO

La Legge 68/1999 ha modificato la disciplina del collocamento obbligatorio. Le persone con disabilità in cerca di occupazione devono iscriversi ad uno specifico elenco, rivolgendosi al Centro per l'Impiego della Provincia. Il collocamento mirato offre così alle aziende la possibilità di assumere una persona adatta alle proprie esigenze e, nello stesso tempo, dà al disabile la possibilità di svolgere un lavoro compatibile, sia con le proprie esperienze e titoli di studio, che con le sue abilità residue.

Dai dati sottoriportati emerge tuttavia un notevole divario tra il numero di persone iscritte al collocamento mirato e quelle che invece, tramite questo processo, hanno avuto accesso al mondo del lavoro (che rappresentano solamente un decimo del totale degli iscritti). Un dato che dimostra la necessità di attuare dei piani mirati, per migliorare e incrementare l'integrazione lavorativa delle cosiddette "categorie svantaggiate".

Tabella 5. Iscrizioni al lavoro categorie protette (L. 68/1999) al 31.12.2003. Invalidi civili, per percentuale di invalidità (Fonte: Servizio Lavoro - Provincia di Prato)

5	2002	2003	2004
Disabili con invalidità dal 46 al 66%	182	266	448
Disabili con invalidità dal 67 al 79%	183	339	522
Disabili con invalidità oltre il 79%	170	165	335
TOTALE	535	770	1305

Tabella 6. Iscrizioni al lavoro categorie protette (L. 68/1999) al 31.12.2003. Altre categorie di invalidi (Fonte: Servizio Lavoro - Provincia di Prato)

6	2002	2003	2004
Invalidi di guerra, civili di guerra o per servizio	2	0	2
Invalidi del lavoro	19	0	19
Ciechi	2	4	6
Sordomuti	2	6	8
TOTALE	25	10	35

Tabella 7. Iscrizioni al lavoro categorie protette (L. 68/1999) al 31.12.2003. Per età (Fonte: Servizio Lavoro - Provincia di Prato)

7	2002	2003	2004
15 - 26 anni	63	50	113
27 - 40 anni	176	192	368
40 - 55 anni	231	354	585
Oltre 55 anni	101	214	315

Tabella 8. Iscrizioni al lavoro categorie protette (L. 68/1999) al 31.12.2003. Per titolo di studio (Fonte: Servizio Lavoro - Provincia di Prato)

8	2004
Nessuno	117
Scuola obbligo	1424
Diploma di qualifica (triennale)	50
Diploma scuola superiore	257
Laurea	31

Tabella 9. Avviamenti al lavoro categorie protette (L. 68/1999). Invalidi civili, per percentuale di invalidità (Fonte: Servizio Lavoro - Provincia di Prato)

9	2002	2003	2004
Disabili dal 46 al 66%	43	26	69
Disabili dal 67 al 79%	18	5	23
Disabili oltre il 79%	6	11	17
TOTALE	67	42	109

Tabella 10. Avviamenti al lavoro categorie protette (L. 68/1999). Altre tipologie di invalidi (Fonte: Servizio Lavoro - Provincia di Prato)

10	2002	2003	2004
Invalidi di guerra, civili di guerra o per servizio	0	0	0
Disabili psichici/intellettivi	0	0	0
Invalidi del lavoro	3	0	3
Ciechi	1	1	2
Sordomuti	2	0	2
TOTALE	5	1	7

3. LEGISLAZIONE REGIONALE SULL'HANDICAP



3.1 LEGGI DELLA REGIONE TOSCANA SULL'HANDICAP

Legge Regionale 24 febbraio 2005, n. 41, "Sistema integrato di servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" (7/03/2005 Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 19).

Legge Regionale 24 febbraio 2005, n. 40, "Disciplina del Servizio Sanitario Regionale". (7/03/2005 Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 19).

Regolamento Regionale 03 gennaio 2005, n. 11, "Regolamento di attuazione dell'articolo 5 quater della legge regionale 9 settembre 1991, n. 47 (Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche)". (12/01/2005 Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 2).

Legge Regionale 16 novembre 2004, n. 65, "Modifiche all'articolo 5 ter della legge regionale 9 settembre 1991, n. 47 (Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche)". (24/11/2004 Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 46).

Legge Regionale 22 ottobre 2004, n. 58, "Modifiche alla legge regionale 23 febbraio 1999, n. 8 (Norme in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi delle strutture sanitarie: autorizzazione e procedura di accreditamento)". (2/11/2004 Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 42).

Legge Regionale 3 agosto 2004, n. 43, "Riordino e trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (Ipab). Norme sulle aziende pubbliche di servizi alla persona. disposizioni particolari per la Ipab (Istituto degli Innocenti di Firenze)" (13/08/2004 Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 32).

Legge Regionale 30 giugno 2004, n. 31, "Disposizioni attuative dell'articolo 3, comma 121, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004) in materia di contenzioso concernente l'invalidità civile e modifiche all'articolo 14 della legge regionale 26 novembre 1998, n. 85 (Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di tutela della salute, servizi sociali, istruzione scolastica, formazione professionale, beni e attività culturali e spettacolo, conferiti alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112)" (9/07/2004 Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 24).

Legge Regionale 29 dicembre 2003, n. 66, "Modifiche alla legge regionale 9 settembre 1991, n. 47 'Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche'". (2/01/2004 Bollettino Ufficiale della Regione Toscana).

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/r, "Regolamento di esecuzione della Legge Regionale 26.7.2002, n. 32 (testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro)". (18/08/2003 Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 37).

Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, "Testo unico della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro". (5/08/2002 Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 23).

Deliberazione Giunta Regionale 11 aprile 2000, n. 460, "Idoneità al lavoro e accertamenti collegiali" (10/05/2000 Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 19).

Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 34, "Modifica ed integrazione della legge regionale 9 settembre 1991 n. 47 Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche" (30/03/2000 Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 13).

Legge Regionale 8 marzo 2000, n. 22, "Riordino delle norme per l'organizzazione del servizio sanitario regionale"(17/03/2000 Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 10).

Legge Regionale 3 febbraio 2000, n. 12, "Legge Regionale n. 52/98 'Norme in materia di politiche del lavoro e di servizi per l'impiego'. Modifiche ed integrazioni" (11/02/2000 Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 6).

Leggi Regionale 23 febbraio 1999, n 8, "Norme in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi delle strutture sanitarie: autorizzazione e procedura di accreditamento" (5/03/1999 Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 6).

Legge Regionale 23 dicembre 1998, n. 100, "Disciplina tariffaria di trasporto pubblico locale in favore di particolari categorie" (31/12/1998 Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 45).

Legge Regionale 3 ottobre 1997, n. 72, "Organizzazione e promozione di un sistema di diritti di cittadinanza e di pari opportunità: riordino dei servizi socio- assistenziali e socio-sanitari integrati" (13/10/1997 Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 37).

Deliberazione Giunta Regionale 24 febbraio 1997, n. 174, "Legge Regionale 70/94 e successive modificazioni in materia di formazione professionale, approvazione delle norme relative alle procedure di programmazione, gestione, organizzazione e orientamento professionale del sistema regionale di formazione e orientamento professionale" (14/05/1997 Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 42).

Delibera del consiglio 21 dicembre 1993, n. 513, "Criteri per la gestione degli interventi di aiuto personale agli handicappati previsti dalla legge 104/92" (2/02/1994 Bollettino Ufficiale Regione Toscana n. 8).

Legge Regionale 9 settembre 1991, n. 47, "Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche" (19/09/1991 Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 56).

I Bollettini Ufficiali della Regione Toscana, arrecanti i testi completi delle normative sono consultabili presso:

Biblioteca Comunale "A. Lazzarini" - via del Ceppo Vecchio 7 - 59100 Prato
centralino: 0574/183.65.11 - informazioni: 0574/183.65.18 - fax: 0574/213.87
e-mail: lazzarini@comune.prato.it - sito: www.comune.prato.it/bal/



4. I BISOGNI INFORMATIVI DEI DISABILI PRATESI



4.1 L'OPINIONE DEL PUBBLICO E DEL PRIVATO SOCIALE

Come emerge dalle opinioni di esponenti del pubblico e del privato sociale che si occupano di disabilità, Prato si presenta come una realtà ricca di associazioni, cooperative e iniziative originali. Una città piena di idee, le cui dimensioni relativamente ridotte permettono tuttavia ai disabili e ai familiari di relazionarsi con le associazioni in modo diretto e umano, instaurando così rapporti di fiducia e reciproca conoscenza difficilmente realizzabili in ambienti eccessivamente burocrattizzati.

La ricchezza del patrimonio associativo pratese pone tuttavia i disabili e le loro famiglie dinnanzi ad alcune difficoltà, prima fra tutte la necessità di "orientarsi" di fronte a questa varietà, di comprendere, ad esempio, quali siano le associazioni più adatte a soddisfare le proprie esigenze, o a chi ci si possa rivolgere per ottenere determinati servizi o informazioni. Quello che manca, insomma, come segnalano numerose associazioni ed esponenti dei pubblici servizi sociali, è un punto di riferimento unitario, a cui i disabili, i loro familiari, ma anche gli operatori, si possano rivolgere per chiedere informazioni generali e per ricevere, eventualmente, un primo orientamento verso i servizi pubblici e privati. "Spesso una persona che lavora otto ore al giorno e ha anche un bambino disabile da accudire non ha il tempo di andare per ore su internet a reperire informazioni o di fare decine di telefonate! E' quindi necessario che le informazioni siano più fruibili e si possano trovare in un unico punto." - spiega Monica Pozzi, Vicepresidente di Progetto Futuro, una giovane associazione composta da genitori di bambini disabili. "Il problema della realtà pratese non è quello di una vera e propria carenza informativa - aggiunge Lavinia Rossetti della Fondazione Opera Santa Rita - Nel complesso a Prato c'è infatti una ottima dose di informazioni e una buona rete di servizi. Il fatto è che troppo spesso le informazioni non sono immediatamente fruibili, bisogna reperirle e, soprattutto, sapere dove cercarle. Quindi, da questo punto di vista, poterle raccogliere sotto un unico punto di riferimento sarebbe di fondamentale importanza." "Non è che i servizi sociali non funzionino bene - aggiunge Rachele La Penna di Anffas - il problema è che spesso i disabili e i loro familiari necessitano di un punto di riferimento informativo unitario, che preceda in qualche modo l'accesso ai servizi!"

Al bisogno di creare un punto di riferimento informativo unitario, si aggiunge poi la necessità di mettere in rete le tante associazioni, di fare in modo che si conoscano meglio a vicenda, per poter eventualmente orientare l'utenza in modo più efficace. Secondo il parere della Presidente della cooperativa sociale Alice, Lory Dragoni "Una delle maggiori priorità è proprio la necessità che le associazioni si conoscano meglio tra loro e che l'utenza conosca meglio quello che fanno le associazioni. La nostra cooperativa, ad esempio, ha da tempo fondato un Centro Ausili Tecnologici molto avanzato, che, pur essendo stato messo a disposizione di tutte le associazioni che ne facciano richiesta, è tuttora sfruttato pochissimo. Penso che questo dipenda proprio da una scarsità di informazioni su questo servizio e da una sorta di carenza comunicativa fra le tante realtà associative presenti sul territorio pratese."

Le principali problematiche in cui incorrono i disabili, le loro famiglie, ma anche le stesse realtà del privato sociale, non sembrano essere quindi generate da una insufficienza dei servizi o da carenze informative specifiche, ma piuttosto dalla necessità di creare un

servizio informativo unitario, capace di offrire orientamento e informazioni sulla ricca realtà territoriale. Ciononostante, secondo il parere degli esponenti del pubblico e privato sociale, vi sono alcuni ambiti in cui emerge un maggiore bisogno informativo da parte dei disabili e dei loro familiari.

Un ambito in cui viene rilevata, in particolare dagli esponenti del privato sociale, una forte carenza informativa è certamente quello del tempo libero. Molte associazioni dichiarano infatti che su questo argomento troppo spesso le famiglie "non sanno a chi rivolgersi o presso chi informarsi". Conseguenza immediata di tale problematica è proprio che molto spesso i familiari, durante le vacanze estive, i week-end e, più in generale, i momenti liberi della giornata e della serata, tendano a farsi carico totalmente dei propri parenti disabili. "Una delle carenze informative più eclatanti è certamente quella relativa alle attività da svolgere nel tempo libero - sostiene Lavinia Rosseti - Troppo spesso accade che quando il disabile esce dalla scuola, o dal centro diurno, si trovi ad essere completamente a carico della famiglia. Informare maggiormente su queste attività sarebbe quindi un'azione fondamentale proprio per sostenere in modo attivo le famiglie."

Un altro rilevante bisogno informativo dei disabili pratesi sembra essere certamente quello relativo alle agevolazioni fiscali. Secondo l'opinione del privato sociale, infatti, molti disabili spesso non sanno di averne diritto oppure in quali casi sia possibile farne richiesta. "Il problema delle agevolazioni fiscali - spiega la dottoressa Parigi del Consorzio Astir - è proprio che molte persone non ne conoscono l'esistenza oppure ne hanno semplicemente sentito parlare, ma non sanno a chi rivolgersi per chiedere maggiori spiegazioni. Inoltre si tratta di un argomento non sempre troppo chiaro, almeno per chi non è del settore." Anche per quanto riguarda l'ottenimento del certificato di handicap (la cosiddetta 104) si riscontra un problema analogo: infatti molte persone non sono a conoscenza di questa certificazione e delle tante agevolazioni che può offrire. "Sulla certificazione di handicap c'è molto bisogno di informare - afferma Lory Dragoni - molte persone, infatti, non sanno nemmeno cos'è, che opportunità offre e come fare per ottenerla... Queste problematiche riguardano soprattutto gli handicap acquisiti, perché la famiglia si trova travolta da questa situazione e spesso non è nella condizione psicologica adatta a reperire informazioni." "La gente mi chiede un po' di tutto - aggiunge Lara Giacobelli di ANMIC - Sicuramente, però uno degli argomenti su cui mi chiedono maggiori spiegazioni è la certificazione 104. Molti infatti non conoscono né le modalità per ottenerla, né le agevolazioni a cui dà diritto, oppure tendono a confonderla con il certificato d'invalidità."

Sia gli esponenti del pubblico, che quelli del privato sociale segnalano inoltre la forte necessità di informare maggiormente l'utenza sulle modalità d'accesso ai servizi socio-assistenziali, come ad esempio i servizi di assistenza domiciliare, o di aiuto personale. Molte persone infatti non sanno che per ottenere questo genere di prestazioni è necessario rivolgersi ai servizi sociali del proprio distretto di residenza oppure non conoscono le pratiche per accedere a tali servizi e per essere presi in carico dagli assistenti sociali. Un'ulteriore problematica, sempre riguardante l'accesso del disabile ai servizi, secondo il parere di Fiammetta Zaniboni (Servizi Sociali - Comune di Prato) riguarda la necessità di fornire una corretta informazione sui cambiamenti che avvengono dopo il compimento del 65 anno di età: "Quando il disabile compie 65 anni - spiega - cessa di essere seguito

dagli assistenti sociali del servizio Handicap Adulto e passa sotto l'assistenza del Servizio Anziani. Ovviamente, in questo caso, si pone la necessità di informare adeguatamente il disabile su questo "passaggio" e sui cambiamenti che esso implica dal punto di vista della fruizione dei servizi."

Infine, l'ultimo settore in cui sembrano emergere alcune carenze informative, è quello relativo ai contributi per vacanze, per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per l'alloggio (quest'ultimo contributo viene assegnato per reddito e spetta anche alle famiglie in cui non sono presenti disabili). In questo caso, come ci segnala Mariella Pala dell'URP del Comune di Prato, "L'utenza è spesso correttamente informata sull'esistenza dei contributi e sulle modalità per ottenerli, ma frequentemente necessita un'adeguata assistenza nella compilazione degli appositi bandi."

In ogni caso, al di là degli specifici bisogni informativi affiorati, quello che emerge in linea di massima, sia dagli esponenti del pubblico che da quelli del privato sociale, è la necessità di rendere le tante informazioni riguardanti la disabilità più accessibili e fruibili, così da mettere a conoscenza i disabili e le loro famiglie dei propri diritti, offrendo in tal modo un'attiva azione di sostegno. "Le persone disabili e loro famiglie hanno bisogno di essere accompagnate, rassicurate, ascoltate, ma soprattutto hanno un grande bisogno di sostegno - spiega Maria Ceccarelli (USL4 di Prato) - un'adeguata azione di sostegno non prevede solamente l'accoppiamento psicologico e fisico della persona, ma passa anche attraverso una adeguata diffusione informativa. In questo senso un servizio che possa offrire alle famiglie le informazioni di cui hanno bisogno può rivelarsi di fondamentale importanza per 'alleggerirle' ed aiutarle."

4.2 QUADRO RIASSUNTIVO DEI BISOGNI INFORMATIVI DEI DISABILI PRATESI

Riepilogando, gli ambiti in cui gli esponenti del pubblico e del privato sociale da noi intervistati, ritengono vi sia un maggiore bisogno informativo sono i seguenti:

- tempo libero
- certificazione 104 (modalità per ottenerla; agevolazioni a cui dà diritto)
- agevolazioni fiscali
- accesso ai servizi sociali
- contributi per le vacanze, l'alloggio e l'abbattimento delle barriere architettoniche
- realtà associativa pratese (conoscenza delle attività svolte dalle associazioni e dalle cooperative sociali presenti sul territorio).

4.3 DA QUARANT'ANNI CON I DISABILI. INTERVISTA A GIUSEPPINA BRODI

Giuseppina Brodi, ex-responsabile del Progetto Handicap della USL4 di Prato, ha lavorato per ben quarant'anni nel campo della disabilità. Nonostante dal 2006 sia andata in pensione, per molti esponenti dell'associazionismo e del pubblico sociale è ancor oggi un'importante figura di riferimento. La sua lunga e articolata esperienza, rappresenta la

"memoria storica" dell'evoluzione che in questi anni, ha coinvolto il mondo dell'handicap, a livello sia locale che nazionale. In questa intervista Giuseppina racconta proprio di quest'evoluzione e fornisce il suo interessante e ricco punto di vista sull'attuale situazione e diritti delle persone disabili.

Com'è cambiata in questi anni la situazione dei disabili?

E' cambiata tantissimo. Io ho cominciato a conoscere il mondo dei disabili nel 1964, frequentavo il corso di studi per Assistente Sociale a Perugia, ed ebbi la fortuna di svolgere un tirocinio molto impegnativo, con una equipe di ottimi professionisti che si occupavano dell'inserimento scolastico di bambini con problemi comportamentali, di apprendimento e motori nelle scuole elementari. Secondo la gravità diagnosticata i soggetti venivano inseriti in classi differenziali, i più leggeri, o in classi speciali, i bambini con disabilità più severe. Da allora ad oggi è stata fatta molta strada, anche se tanta ne rimane ancora da fare. In questi anni ho visto un'evoluzione meravigliosa! Il processo di "normalizzazione" ha progredito per tappe successive passando dal superamento delle perplessità e delle paure che portavano verso la segregazione disabile, per giungere sino a una visione completamente diversa, fondata sulla valorizzazione delle abilità potenziali della persona.

E la realtà pratese, com'è cambiata?

Quando ho cominciato ad occuparmi a tempo pieno dell'handicap, alla fine anni Ottanta, le risorse pratesi erano poche. Ad occuparsi dei disabili c'era solamente l'Anffas, la CUI (Cooperativa Unitaria Invalidi) e pochi altri. Ma proprio in quel periodo la situazione è cominciata a cambiare: ben 14 anni prima che uscisse la legge nazionale sull'inserimento lavorativo delle persone disabili (la legge 68 del 1999), la Regione Toscana ha varato la legge 73/85, che ha rappresentato un passo fondamentale nella coniugazione di handicap e lavoro. Successivamente, intorno all'87-88, la ASL, in collaborazione con alcune cooperative, ha organizzato dei percorsi di preformazione, rivolti ai disabili che, dopo la scuola dell'obbligo, non erano ancora pronti per affrontare dei veri e propri percorsi di formazione. Dagli anni Novanta ad oggi, inoltre, sono state aperte tantissime strutture: centri di riabilitazione, centri occupazionali e di socializzazione, case famiglia e strutture residenziali. Infine, sempre in questo periodo ha preso il via un importante e innovativo servizio: il progetto ASL per l'inserimento socio-terapeutico.

Prima che aprissero tutti questi centri o che uscisse la legge sull'inserimento lavorativo, cosa facevano i disabili che terminavano la scuola dell'obbligo?

Stavano a casa. L'accesso alle scuole superiori era ancora limitato ai casi meno gravi e i centri diurni erano veramente pochi. Infatti negli anni Novanta il nostro principale impegno fu proprio quello di vincere queste problematiche e far sì che i disabili si richiudessero sempre meno all'interno del nucleo familiare.

E al giorno d'oggi? Come si è evoluta la situazione lavorativa?

Oggi la situazione è molto migliorata. Come ho detto i centri di socializzazione sono molti ed esiste anche una legge nazionale che regola l'inserimento lavorativo. Il problema è che al giorno d'oggi trovare lavoro è difficile un po' per tutti; la precarizzazione influisce infatti moltissimo sulla possibilità di collocare sia i disabili che i "normodotati". In ogni caso, tutto sommato, i risultati sul piano dell'inserimento lavorativo sono più che soddisfacenti, mentre invece ci sono alcuni ambiti in cui resta molto da fare...

Quali sono?

Sicuramente il settore del tempo libero. Infatti finché i ragazzi disabili sono molto giovani riescono a venire inseriti in qualche gruppetto, come ad esempio i gruppi parrocchiali o gli scout, ma quando cominciano a crescere inserirli diventa sempre più difficile, perché magari i vecchi amici si fidanzano o trovano altri nuovi interessi. Questo è un problema abbastanza consistente, perché anche se il disabile trova lavoro, in ogni caso a una certa ora esce dall'ufficio, poi ci sono i week-end, le vacanze... Credo che questa questione sia tuttora irrisolta, proprio perché di difficile soluzione; infatti, anche se si creasse un maggior numero di gruppi ricreativi appositi, si rischierebbe però di cadere in una sorta di "ghettizzazione". Personalmente non ritengo infatti giusto che i disabili vengano indotti unicamente a socializzare tra loro!

Quali sono invece gli ambiti in cui ritiene ci sia stata negli anni una maggiore evoluzione?

Sicuramente un campo in cui ci sono stati enormi progressi è quello degli ausili. Grazie alle tecnologie informatiche molti disabili hanno acquistato una forte autonomia lavorativa e personale. Credo che su queste tecnologie, anche se spesso sono costose, varrebbe la pena che lo Stato e gli enti locali investissero di più. Infatti non esiste niente di più importante per un disabile che sentirsi autonomo e indipendente.

Sul piano dell'inserimento scolastico dicevi invece che ci sono stati, negli anni, grandi progressi, cosa rimane ancora da fare? Cosa dovrebbe fare oggi la scuola per garantire una piena integrazione?

La chiusura delle classi speciali ha portato certamente a un maggiore possibilità di socializzazione dei disabili all'interno della classe. Il problema è che i bambini che hanno difficoltà cognitive, sensoriali o deficit fisici che non li rendono autonomi nel leggere e nello scrivere, dovrebbero essere seguiti in classe in modo costante, altrimenti si rischia che questa situazione d'integrazione, che sarebbe in sé positiva, dia esiti negativi. Infatti se questi ragazzi non sono adeguatamente seguiti rischiano di non integrarsi sul piano scolastico, anche se sono "formalmente" integrati nella classe.

La casa dei geranei di Umberto Mannucci

Era un bel pomeriggio dei primi d'ottobre quando cominciò la storia. E' il periodo dell'anno con la luce più adatta ad esaltare le superfici, i contorni ed i chiaroscuri della città e delle colline: il sole è basso sull'orizzonte quel tanto da illuminare obliquamente i campanili, le rare ciminiere e i palazzi antichi svettanti sui tetti. I colori appaiono più intensi come se una pioggia breve e scrosciante avesse pulito l'aria, lasciando brillantezza all'orizzonte. I boschi della Retaia cominciano a colorarsi dei gialli e dei marroni autunnali; le tre gobbe del Monteferrato hanno riflessi metallici che passano, a seconda dell'inclinazione dei raggi, dal verde scuro, al viola intenso, al grigio piombo. Le tre persone che occupavano la macchina, che veniva da Bologna, avevano già percorso l'autostrada e stavano dirigendosi verso il Ponte Datini. Dopo il noioso nastro asfaltato traboccante di traffico, godevano in silenzio, guardando fuori dai finestrini, l'atmosfera riposante del pomeriggio ottobrina. Erano diretti in via Bologna che stavano raggiungendo seguendo le istruzioni scritte, che la Giulia gli aveva preparato. "Ecco, siamo in via Bologna", esclamò la ragazza che sedeva accanto al conducente. Ora dovevano, guardando sulla sinistra, leggere i numeri civici per arrivare a destinazione. "Piano, piano..", raccomandò nuovamente. Poi: "Siamo arrivati. Forse è quella casa con quei bei vasi di geranei rossi sul terrazzo!" Era infatti quella la casa della Rina, dove avrebbero preso le ultime decisioni per costituire l'associazione di volontariato per aiutare le persone diversamente abili della Provincia di Prato.

La Rina non c'era più da diverso tempo (anche se i suoi gerani erano ancora freschi), ma l'iniziativa partiva da Lei: dalle sue sostanze materiali e dalle sue qualità morali. "Giulia, si è verificato una coincidenza quasi incredibile: Claudio ha battezzato la nuova associazione "Il Geranio" - tu sai perché... - e questa è la casa dei geranei. Almeno io la ho definita così - col pensiero - appena ho visto quei vasi di fiori sul terrazzo traboccanti di rosso" disse Annalisa con effusione appena entrata in casa. Giulia rimase per un istante sorpresa, poi gioiosa esclamò: "E' di buon auspicio, davvero... di buon auspicio...". La discussione andò per le lunghe. I bolognesi furono prodighi di consigli preziosi e le domande e le risposte furono numerose.

S'arrivò al dunque "Sì, l'associazione è nata" disse la Giulia, quasi gridando con tutto il suo ottimistico entusiasmo.



**APPENDICE 1
MAPPA DEL PRIVATO
SOCIALE PRESENTE SUL
TERRITORIO DI PRATO
E PROVINCIA**



**APPENDICE 2
MAPPA DELLA
COMUNICAZIONE
SOCIALE PRESENTE SUL
TERRITORIO DI PRATO
E PROVINCIA**



A

- **ADAP (Associazione Diabetici Area Pratese) Associazione**
Tutela dei diritti dei diabetici
via Borgioli 48, Prato - tel/fax 0574/319.10
federazionediabetici@libero.it - www.diabeteadap.org
- **AIAS (Associazione Italiana Assistenza Spastici) Associazione**
Servizi di assistenza e riabilitazione sociale
via Siena 69, Prato - tel/fax 0574/320.96
aispo@interfree.it - <http://aiasprato.supereva.it>
- **AIL (Associazione Italiana contro le leucemie-linfomi e mieloma) Associazione**
via del Menichino 16, Prato - tel 0574/603.282
ail.prato@ail.it - www.associazioni.prato.it/ailprato/
- **AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) Associazione**
Servizi di assistenza e di ascolto rivolti alle persone affette da sclerosi multipla
via Fra Bartolomeo 92/a, Prato - tel 0574/59.70.70 - fax 0574/55.13.79
aism@po-net.prato.it - www.associazioni.prato.it/aism/
- **AISME (Associazione Italiana per la Salute Mentale) Associazione**
promozione di self help nel settore salute mentale
c/o Diapsigra, via Migliorati, Prato - tel 338/299.89.38 (Donatella)
- **Alice Cooperativa**
via Pistoiese, 245, Prato - tel 0574/433.102 - fax 0574 23.673
alice@alicecoop.it - www.alicecoop.it
- **Althea Cooperativa sociale**
Inserimento lavorativo di disabili psichici e sensoriali in ambiti riguardanti la protezione ambientale
via De Gasperi 25, Prato - tel 0574/57.14.23 - fax 0574/57.13.81
altheacoop@yahoo.it
- **ANFFAS (Associazione Nazionale Famiglie di disabili intellettivi e relazionali) Associazione**
Soggiorni estivi; gestione di un centro socio-sanitario, di un centro terapeutico e di una casa famiglia;
attività di tempo libero
via Borgovalsugana 85, Prato - tel 0574/59.27.07 - fax 0574/58.24.90
info@anffas-prato.it - www.anffas-prato.it
- **ANMIC (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili) Associazione**
Disbrigo pratiche; servizi di assistenza legale e informativa, rivolta agli invalidi civili
via dell'Aiale 3, Prato - tel 0574/350.30 - fax 0574/330.63
anmic.prato@virgilio.it
- **ANMIG (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra) Associazione**
Disbrigo pratiche; servizi di assistenza legale e informativa, rivolta agli invalidi di guerra
piazza San Marco 29, Prato - tel/fax 0574/242.14

- **ANMIL (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro)** Associazione
Disbrigo pratiche; servizi di assistenza legale e informativa, rivolta agli invalidi sul lavoro
piazza Martini 1, Prato - tel 0574/246.25 - fax 0574/348.57
anmilpo@tin.it
- **APICI (Associazione provinciale Invalidi Civili e Cittadini anziani)** Associazione
Trasporto; servizi di tutela dei diritti; consegna farmaci a domicilio; disbrigo pratiche
via S. Margherita 2, Prato - tel 0574/316.18 - numero verde 800/96.09.90
prato@apici.org
- **Arca** Associazione
Attività di autotutela della salute; attività sportive e motorie
via Giubilei 18, Prato - tel 0574/46.83.08
info@arcaprato.it - www.arcaprato.it
- **Arciconfraternita della Misericordia** Associazione
Trasporto verso ospedali, centri riabilitativi e scuole; servizio di telesoccorso
via del Seminario 26, Prato - tel 0574/46.83.08 - fax 0574/46.83.08
mia@misericordia.prato.it - www.misericordia.prato.it
- **ARCragazzi** Associazione
Attività di tempo libero; attività di inserimento scolastico
via Alessandria 7, Prato - tel 0574/220.19 - fax 0574/386.96
arciragazzi@po-net.prato.it - www.associazioni.prato.it/arciragazzi
- **Arcobaleno** Cooperativa sociale
Progetti personalizzati di inserimento lavorativo
via del Cilianuzzo 1/a/b/c, Prato - tel/fax 0574/46.87.85
- **Artemide** Cooperativa sociale
Progetti personalizzati di inserimento lavorativo
via Sette Marzo 67, Prato - tel 0574/374.62
- **Associazione Don Milani** Associazione
Corsi di alfabetizzazione; attività di supporto scolastico
via degli Artigiani 11, Vaiano (PO) - tel 0574/98.24.69 oppure 0574/98.86.67 - fax 0574/98.41.00
s.taiti@tiscali.it - www.donlorenzomilani.org
- **Associazione Italiana Contro l'Epilessia** Associazione
Attività di formazione e informazione sull'epilessia
vicolo del Menichino 16, Prato - tel 335/618.75.89
l.albini@albinipitigliani.it - <http://www.aicetoscana.com/>
- **Associazione Progetto Suellen** Associazione
Servizi assistenziali; servizi di trasporto; servizi di supporto nell'inserimento lavorativo; attività di tempo libero
via Rossellino 11, Prato - tel/fax 0574/57.78.04
- **Associazione Sportiva Dilettantistica 325** Associazione
Attività sportive e ricreative
via Carducci 5, Vaiano (PO) - tel 349/816.02.44
nicolacristini@libero.it

- **ATISB (Associazione Toscana Idrocefalo e Spina Bifida)** Associazione
Tutela dei diritti delle persone affette da spina bifida e idrocefalo
tel 0574/58.13.64 - 055/697617
atisb@associazioni.prato.it - www.associazioni.prato.it/atisb/

- **Aurora** Associazione
Attività ricreative e di tempo libero
via Montalese 315, Montemurlo (PO) - tel 0574/68.33.61
associazione.aurora@email.it

C

- **Casa dei Ragazzi** Cooperativa sociale
Attività di carattere socio-sanitario ed educativo
piazza Mons. Contardi 4, Montemurlo (PO) - tel 0574/65.22.07 - fax 0574/65.17.38

- **Casa Famiglia Villa Martelli** Cooperativa sociale
Servizi di accoglienza rivolti a donne affette da problemi psichici
via Longobarda 23, Prato - tel 0574/62.01.29
domadros@tin.it

- **Centro Ippico "La Querce"**
Centro di riabilitazione equestre
via La Querce 41, Montemurlo (PO) - tel 0574/68.21.38 - 347/645.19.50 - fax 0574/79.94.09
ilariacalandra@virgilio.it - www.la-querce.it

- **Centro Orizzonti** Associazione
Attività di progettazione educativa; servizi di assistenza
via Valla 11, Prato - tel 0574/59.07.13 - fax 0574/62.40.74
annaagresti@hotmail.com

- **Centro Psycheros** Associazione
Attività di autotutela della salute
via Dante 10, Prato - tel 0574/342.09
psycheros@associazioni.prato.it

- **CGD (Coordinamento Genitori Democratici)** Associazione
Affermazione del diritto alle pari opportunità scolastiche e organizzazione di dibattiti e incontri
via Verdi 40, Prato - tel 348/795.59.40 - fax 0574/237.70
cgd@associazioni.prato.it - www.associazioni.prato.it/cgd

- **Cieli Aperti** Associazione
Servizi di orientamento lavorativo
via Lazzarini 1, Prato - tel 0574/309.60
info@cieliaperti.it www.cieliaperti.it

- **Consorzio Astir** Consorzio di cooperative
Servizi sociali, sanitari ed educativi; progetti personalizzati di inserimento lavorativo
via Nazario Sauro 11, Prato - tel 0574/447.12.00 - fax 0574/447.12.01
info@astir.it www.astir.it
- **CRIDA** Fondazione
Attività motoria e riabilitativa, prevalentemente acquatica
via Arcangeli 49, Prato - tel 0574/436.21 - fax 0574/306.35
info@cgfs.it www.cgfs.it
- **Croce d'Oro** Associazione
Trasporto verso luoghi di lavoro, scuole, centri riabilitativi e ospedali
via Niccoli 2, Prato - tel 0574/261.00 - fax 0574/214.28
sede@crocedoroprato1905.org - www.crocedoroprato1905.org
- **Croce Rossa Italiana** Associazione
Trasporto verso luoghi di lavoro, scuole, centri riabilitativi e ospedali
via Poggio Secco 62, Prato - tel 0574/59.19.21 - fax 0574/59.19.22
cri.po@tin.it
- **Cuccioli** Cooperativa sociale
Attività di carattere socio-sanitario ed educativo
via Limberti 78, Prato - tel 0574/63.44.77
- **Cui (Cooperativa Unitaria Invalidi)** Cooperativa sociale
Gestione di un centro diurno; progetti per stimolare l'autonomia personale"
via Targetti 10/4, Prato - tel 0574/46.18.33 - fax 0574/46.51.60
info@cui.it www.cui.it

D

- **DLA.PSI.GRA** Associazione
Tutela e assistenza dei disabili psichici
via Migliorati, 1/A, Prato - tel/fax 0574/272.11
arazzoli@tiscali.it
- **Dora** Forum
Servizi gratuiti di accompagnamento; attività telefonica di "sostegno psicologico"
piazza del Comune 2, Vaiano (PO) - tel 0574/93.39.42
ascoltoaiuto@yahoo.it

E

- **Ente Nazionale Sordomuti** Associazione
Attività di promozione dell'autonomia e dell'integrazione lavorativa e sociale dei sordomuti; attività culturali, sportive e ricreative
via Fermi 9, Prato - tel 0574/57.58.07

- **Esperienze** Cooperativa sociale

Progetti personalizzati di inserimento lavorativo
via P. Gobetti 74, Prato - tel/fax 0574/328.73

- **Ester** Cooperativa sociale

Attività di carattere socio-sanitario ed educativo
via del Pratellone 4, Prato - tel 0574/81.53.13 - fax 0574/66.94.21
esterscl@katamail.com

- **Eureka** Associazione

Attività di carattere educativo
viale Montegrappa 149, Prato - tel 334/133.69.62
eurekafc@libero.it

G

- **Gabbiano Jonathan** Associazione

Attività di ascolto e tutela di adolescenti; attività di carattere didattico e culturale
via Verdi 40, Prato - tel 335/123.75.21
gabbiano@po-net.prato.it - www.associazioni.prato.it/gabbiano/

- **Genitori insieme a Nendi** Associazione

Attività ricreative e di tempo libero
via Ragnaia 15, Prato - tel 0574/98.91.26

- **GLPS (Gioco Parlo Leggo Scrivo)** Associazione

Attività didattica e creativa rivolta ai ragazzi e bambini audiolesi
via Tagliamento 142, Prato - tel 0574/46.89.86
gpls@po-net.prato.it - www.associazioni.prato.it/gpls

H

- **Handysport Prato** Associazione

Attività motorie e sportive
via Sarpi 15, Prato - tel 335/600.15.70
info@handysportprato.it - www.handysportprato.it

I

- **I numeri 7 più tre** Cooperativa sociale

Inserimento lavorativo in attività artigianali
via Genova 17, Prato - tel/fax 0574/216.10

- **Il Geranio** Associazione

Attività di informazione, formazione e documentazione sulle tematiche della disabilità
via Bologna 435, Prato - tel 335/528.37.17 - fax 0574/46.17.44
info@ilgeranio.eu - www.ilgeranio.eu

- **Il Pentolone** Forum di associazioni

Informazioni relative alle associazioni giovanili presenti sul territorio

via Pomeria 90, Prato - tel 0574/183.67.25

pentolone@pentolone.it - www.pentolone.it

K

- **Kairos** Cooperativa sociale

Attività socio-culturali; formazione lavorativa volta all'inserimento lavorativo esterno

via Moro 6, Vaiano (PO) - tel 0574/94.60.83 - fax 0574/94.60.83

centrokairos@libero.it - http://services.bda.it/alice/index.php?cat=25&nCat=34

- **Kepos** Cooperativa sociale

Inserimento lavorativo; attività ricreative rivolte ad adolescenti con disabilità motorie

via Arcangeli 2, Prato - tel 335/541.48.89 - fax 0574/59.55.24

coop-kepos@libero.it - www.keposcoop.it

L

- **La Bottega d'arte comune** Associazione

Organizzazione di gruppi di auto-aiuto

via XXVII Aprile 39, Prato - tel 0574/62.36.66

bottega@textfree.it - www.associazioni.prato.it/bottega/

- **La Speranza** Cooperativa sociale

Progetti personalizzati di inserimento lavorativo

via Canovai 12-14, Vaiano (PO) - tel 0574/94.67.02

- **Le Rose di Emmaus** Cooperativa sociale

Progetti personalizzati di inserimento lavorativo

viale Montegrappa 310, Prato - tel 0574/56.48.68

studiorinaldiprato@libero.it

- **Legambiente** Associazione

Attività ippica rivolta alle persone disabili e non

via Rossellino 11, Prato - tel 0574/57.78.04

info@legambienteprato.it - www.legambienteprato.it

- **Leonardo** Associazione

Attività artistiche pomeridiane e serali

via Gherardo 8, Prato - tel 0574/60.70.19 - fax 0574/242.43

leonardo@po-net.it

- **Logos** Cooperativa sociale

Progetti personalizzati di inserimento lavorativo

via Billi 15, Prato - tel 0574/65.20.29 - fax 0574/46.25.10

- **Luna** Cooperativa sociale
Attività di carattere socio-sanitario ed educativo
via Dino Saccenti 19, Prato - tel 0574/517.78.39 - fax 0574/517.78.77

M

- **Margherita** Cooperativa sociale
Inserimento lavorativo in attività artigianali; attività di tempo libero e socializzazione
via Nistri 19, Prato - tel/fax 0574/416.52
info@coopmargherita.it - www.coopmargherita.it

N

- **New Naif** Cooperativa sociale
Inserimento lavorativo in attività artigianali
via Borgioli 36-48, Prato - tel/fax 0574/347.72
coopnewnaif@interfree.it
- **Noi e il Parkinson** Associazione
Informazione e ascolto rivolti ai malati e alle loro famiglie; accompagnamento in centri di riabilitazione
via dell'Aiale 13-15, Prato - tel/fax 0574/44.40.04
- **Nuove Idee** Associazione
Attività di promozione sociale e integrazione lavorativa
via Montalese 206 - te/fax 0574/46.76.69
nuoveideeprato@katamail.com

O

- **Oami (Opera Assistenza Malati impediti)** Associazione
Casa famiglia; organizzazione di un laboratorio di attività espressive"
via Pacchiani 3, Prato - tel/fax 0574/60.62.96
- **Opera santa Rita** Fondazione
Gestione di un centro per celebrosi, di un centro per ragazzi autistici, di un centro terapeutico-riabilitativo; servizio domiciliare di compiti e tempo libero per ragazzi autistici; struttura per adulti inabili e casa famiglia per ragazzi lievemente inabili
piazza S. Rocco 3, Prato - tel/fax 0574/212.45
operasantarita@libero.it - www.operasantarita.it

P

- **PAMAT** Associazione
Prevenzione dell'abuso sui minori
via del Serraglio 38, Prato - tel/fax 0574/360.06
ass.pamat@tin.it

- **Pane e Rose** Cooperativa sociale

Attività di doposcuola e tempo libero rivolte prevalentemente ad adolescenti

viale Vittorio Veneto 9, Prato - tel/fax 0574/66.15.01

pane.rose@tiscali.it - <http://web.tiscali.it/paneerose/>

- **Pegaso** Associazione

Attività di ippoterapia (uso del cavallo come strumento riabilitativo)

via dell'Ippodromo 3, Prato - tel 347/358.11.23

- **Polisportiva Aurora** Associazione

Attività sportive non competitive

via Ofanto 30, Prato - tel 0574/46.76.69

polisportivaaurora@associazioni.prato.it - www.polisportivaaurora.it

- **Progetto Futuro** Associazione

Attività di sostegno e supporto psicologico rivolta prevalentemente ai genitori di bambini disabili

via Balducci 65, Prato - tel 0574/242.28 - fax 0574/89.99.60

progetto.futuro@associazioni.prato.it

- **Pubblica Assistenza l'Avvenire** Associazione

Trasporto verso centri di riabilitativi, piscine, palestre, centri diurni e scuole

via S.Jacopo 34, Prato - tel 0574/40.03.15 - fax 0574/324.93

info@pa-lavvenireprato.it - www.pa-lavvenireprato.it

R

- **Rotelle Attive** Associazione

Attività di dance ability

via Paganini 34, Prato - tel 0574/393.25

rotelleattive@virgilio.it - www.associazioni.prato.it/rotelleattive

S

- **Sentieri** Cooperativa sociale

Attività di carattere educativo

viale Montegrappa 128/b, Prato - tel/fax 0574/58.48.06

info@sentieri-prato.it - www.sentieri-prato.it

- **Symbiosis** Associazione

Attività di educazione ambientale rivolta a persone disabili e non, escursioni sul territorio

via Ferrara 5/E, Prato - tel/fax 0574/60.03.03

symbiosis@virgilio.it - www.associazioni.prato.it/symbiosis/

T

- **Tarta-Ruga** Cooperativa sociale
Attività di socializzazione, educative e ricreative
via Ferrara 6, Montemurlo (PO) - tel 0574/68.21.78

U

- **UIC (Unione Italiana Ciechi)** Associazione
Disbrigo pratiche; inserimento lavorativo; accompagnamento ad attività sportive, rivolte a non vedenti"
via Garibaldi 47, Prato - tel/fax 0574/242.43
uicpra@uiciechi.it - www.uicprato.it
- **UIMDV (Unione Italiana Mutilati della Voce)** Associazione
Riabilitazione fonetica; servizi di assistenza domiciliare; sostegno morale ed economico per visite mediche inerenti alla patologia
via Migliorati 1/a, Prato - tel/fax 0574/227.08
uimdv@associazioni.prato.it - www.associazioni.prato.it/uimdv
- **UISP (Unione Italiana Sport Per tutti)** Associazione
Attività motoria e sportiva rivolta a disabili motori e psichici
via Galeotti 33, Prato - tel 0574/69.11.33 - fax 0574/46.16.12
info@uisprato.it - www.uisprato.it
- **UNITALSI (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali)** Associazione
Organizzazione di pellegrinaggi
piazza San Marco 7, Prato - tel 0574/303.74
toscana@unitalsi.it - www.unitalsi.it
- **UNIVoC (Unione Nazionale Italiana Volontari pro Ciechi)** Associazione
Attività di accompagnamento nel tempo libero; attività volte a favorire l'integrazione delle persone non vedenti
via Garibaldi 47, Prato - tel/fax 0574/242.43
uicpra@uiciechi.it
- **UNMS (Unione Nazionale Mutilati per Servizio)** Associazione
Tutela dei diritti delle persone mutilate
piazza San Marco 29, Prato - tel/fax 0574/60.51.03

Titolare Testata - Tipologia	Breve Descrizione	Destinatari	Telefono - Fax E mail - Sito Web
Consorzio Astir Socialmente utile rivista cartacea	periodico sulle attività delle cooperative che fanno parte del Consorzio Astir	cittadinanza, associazioni, enti pubblici e privati	Tel. 0574/447.12.00 segreteria@astir.it www.astir.it
ASEL (Agenzia di Servizi per le Economie Locali) ASEL Notizie rivista cartacea	periodico sulle attività svolte dal centro di ricerca statistico ASEL	operatori economici, enti pubblici, cittadinanza	Tel. 0574/44.40.24 Fax 0574/40.15.97 redazione@aselricerche.it www.aselricerche.it
ANMIC (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili) Notiziario Informativo ANMIC rivista cartacea	periodico di notizie sulla disabilità e sulle attività svolte dall'ANMIC di Prato	cittadinanza, associazioni, enti pubblici e privati	Tel. 0574/350.30 Fax 0574/330.63 annic.prato@virgilio.it
Provincia di Prato Areasette rivista cartacea	periodico di notizie e approfondimenti sulle attività svolta dalla Provincia di Prato	cittadinanza, associazioni, enti pubblici e privati	Tel. 0574/53.42.31 uffstampa@provincia.prato.it www.provincia.prato.it
Cooperativa Sociale Alice Il Centro rivista cartacea	periodico sul tema della salute mentale	cittadinanza, associazioni, enti pubblici e privati	Tel. 0574/43.31.02 Fax 0574/236.73 alice@alicecoop.it http://services.bda.it/alice/index.php
UIC (Unione Italiana Cechi) UIC Prato mailing list mailing list	lista mail sulle attività della UIC Prato	cittadinanza, associazioni, enti pubblici e privati	Tel.0574/242.43 - 44.05.52 Fax 0574/242.43 uicprato-subscribe@yahoogroups.com www.uicprato.it
UISP Uisp Newsletter mailing list	lista mail sugli eventi sportivi organizzati dalla UISP di Prato	cittadinanza, associazioni, enti pubblici e privati	Tel. 0574/69.11.33 Fax 0574/46.16.12 info@uisprato.it www.uisprato.it
Comune di Prato Newsletter Punto per Punto mailing list	lista mail sulle iniziative del Comune di Prato	cittadinanza, associazioni, enti pubblici e privati	Tel. 0574/183.52.64 Fax 0574/183.52.68 redazioneweb@comune.prato.it www.comune.prato.it
Comune di Montemurlo Montemurlo on line mailing list	lista mail sulle iniziative del Comune di Montemurlo (PO)	cittadinanza, associazioni, enti pubblici e privati	Tel. 0574/55.81 Fax 0574/68.23.63 stampamontemurlo@azimuthpress.it www.comune.montemurlo.po.it
Comune di Poggio a Caiano Poggio a Caiano Notizie rivista cartacea	lista mail sulle iniziative del Comune di Poggio a Caiano (PO)	cittadinanza, associazioni, enti pubblici e privati	Tel. 055/870.11 Fax 055/877.98.07 segreteria@comune.poggio-a-caiano.po.it www.comune.poggio-a-caiano.po.it

Finito di stampare in novembre 2006
presso la Tipografia Toscana, Ponte Buggianese (PT)